



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

TOEE137001: D.D. OULX

Scuole associate al codice principale:

TOAA13700Q: D.D. OULX

TOAA13701R: OULX - REG. SOTTO LA ROCCA

TOAA13702T: OULX - CESANA

TOAA13703V: OULX - SAUZE D'OULX

TOAA13704X: OULX - SESTRIERE P. MICHELETTI

TOEE137012: D.D. OULX - CAP.

TOEE137045: D.D.OULX-BARDONECCHIA D.FONTAN

TOEE137056: D.D.OULX - CESANA TORINESE

TOEE137067: D.D.OULX - CLAVIERE

TOEE137089: D.D.OULX - SALBERTRAND

TOEE13709A: D.D.OULX - SAUZE D'OULX

TOEE13710C: D.D.OULX - SESTRIERE



Ministero dell'Istruzione



Contesto

pag 2	Popolazione scolastica
pag 7	Territorio e capitale sociale
pag 18	Risorse economiche e materiali
pag 28	Risorse professionali



Esiti

pag 36	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 43	Risultati scolastici
pag 48	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 61	Competenze chiave europee
pag 66	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 73	Esiti in termini di benessere a scuola
pag 76	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 83	Ambiente di apprendimento
pag 92	Inclusione e differenziazione
pag 102	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 108	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 113	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 125	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 136	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
---------	--



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione scolastica

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	96	103,4	103,9	95,2
Scuola primaria	345	368,3	371,9	367,8

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	3	3,5	3,3	3,3
Scuola primaria	8	20,7	20,7	22,3

I riferimenti sono medie.

1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	0	0,0	0,0	0,0
Scuola primaria	7	10,4	11,0	8,9

I riferimenti sono medie.



1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola primaria	20,3%	17,4%	18,5%	14,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola TOEE137001	92,42%			✓	
TOEE137012 5 A	87,50%		✓		
TOEE137012 5 B	92,31%		✓		
TOEE137045 5 A	87,50%				✓
TOEE137045 5 B	100,00%		✓		
TOEE137056 5 A	100,00%				✓
TOEE137089 5 A	66,67%		✓		
TOEE13709A 5 A	100,00%				✓
TOEE13710C 5 A	100,00%			✓	

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.



L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2024/2025 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola primaria - classi quinte	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola TOEE137001	22,05%	77,95%
Italia	8,90%	91,10%

I riferimenti sono percentuali.



Opportunità

La popolazione scolastica della DD Lambert è estremamente variegata, anche a causa della sua collocazione geografica peculiare. La DD si compone infatti di 4 Scuole dell'Infanzia, dislocate nei Comuni di Cesana, Oulx, Sauze d'Oulx, Sestriere e di 7 Scuole Primarie (stessi Comuni, più Bardonecchia, Clavière e Salbertrand). Le Infanzie, ad eccezione di Oulx, sono oggi tutte monosezioni, caratterizzate da numeri contenuti di bambini, con una percentualmente significativa presenza di bambini stranieri, provenienti da famiglie in parte trasferitesi per lavoro, in parte per ragioni agonistiche e sportive e in parte rifugiate e richiedenti asilo. (Analogia provenienza si riscontra nella Primaria). Le sezioni dell'Infanzia sono articolate in modo verticale e non per fasce di età omogenee e lavorano tutte su 40 ore settimanali su 5 giorni. L'attivazione del tempo scuola sia in Infanzia che in Primaria dipende dalla scelta operata dalla maggioranza dei genitori. Sui 7 Plessi di Primaria 2 hanno almeno in parte la presenza di corsi a tempo pieno, 1 ha una sperimentazione di pomeriggi aggiuntivi effettuati con risorse interne alla scuola e gli altri hanno corsi a 27 ore, con 2 o 3 giornate lunghe (8 ore). Il percorso di scolarizzazione ha, per oltre l'80% dei bambini della DD Lambert, un

Vincoli

La presenza di bambini provenienti da famiglie costituite da migranti economici, rifugiati e richiedenti asilo (prevalentemente Est europeo, Magreb, sub Sahara) impone grandi sforzi per far fronte al gap sociale e formativo che questo contesto comporta soprattutto là dove è più forte lo svantaggio socioeconomico e culturale, dove i genitori non hanno una buona padronanza della lingua italiana, o dove l'attività di studio dei bambini si riduce al solo impegno mattutino, così che nei tanti pomeriggi liberi dalle lezioni, in assenza di pratica costante di attività sportive o culturali, specie nel lungo periodo invernale, trascorrono molte ore da soli, "in compagnia" dei social, senza vero controllo parentale. Il primo bisogno in questo ambito sociale e culturale, è quello di riuscire a mantenere aperte e vitali le sue piccole scuole, nonostante il calo della natalità, i tagli e le razionalizzazioni. In seconda battuta sarebbe essenziale poter garantire a tutti i richiedenti il servizio di Tempo pieno, che invece, nonostante le costanti e pressanti richieste della scuola, è assegnato annualmente con grande fatica e solo in minima parte e mai in modo continuativo (per es. per tutte le classi di un Plesso). Le distanze tra le sedi impediscono ovviamente alle famiglie di operare vere scelte libere sull'orario scolastico dei figli e le



avvio fin dai 3 anni. Nell'anno in corso un solo bambino è stato trattenuto all'Infanzia e il numero dei bambini anticipatari è molto ridotto, poiché la scuola non caldeggia la pratica dell'anticipo.

risorse interne messe in campo dalla scuola purtroppo non consentono sempre l'attivazione di pomeriggi aggiuntivi e servizi di pre e post scuola.



Territorio e capitale sociale

1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				8,1
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	5,4
		Liguria	IMPERIA	5,6
		Liguria	LA SPEZIA	5,1
		Liguria	SAVONA	5,8
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	1,5
		Lombardia	BRESCIA	2,9
		Lombardia	COMO	5,5
		Lombardia	CREMONA	1,8
		Lombardia	LECCO	3,1
		Lombardia	LODI	2,5
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	3,3
		Lombardia	MILANO	4,7
		Lombardia	MANTOVA	3,5
		Lombardia	PAVIA	3,6
		Lombardia	SONDRIO	6,7
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	5
		Piemonte	ASTI	6,4
		Piemonte	BIELLA	3,4



		Piemonte	CUNEO	2,8
		Piemonte	NOVARA	5,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
		Piemonte	VERCELLI	6,9
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	3,5
		Emilia-Romagna	FERRARA	5
		Emilia-Romagna	MODENA	4,3
		Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
		Emilia-Romagna	PARMA	4,5
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
		Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	1,7
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	6,1
		Abruzzo	CHIETI	5,9
		Abruzzo	PESCARA	7,4
		Abruzzo	TERAMO	9,4
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	7,3
		Basilicata	POTENZA	6,7
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	9
		Campania	BENEVENTO	8,6
		Campania	CASERTA	10,1
		Campania	NAPOLI	20,3
		Campania	SALERNO	12,6
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	14,1
		Calabria	CATANZARO	15,9
		Calabria	CROTONE	11,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	10,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	13,6
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	8,5
		Molise	ISERNIA	6,7
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	5,7
		Puglia	BRINDISI	10,8
		Puglia	BARLETTA	6,8
		Puglia	FOGGIA	16,3
		Puglia	LECCE	10,3
		Puglia	TARANTO	10,7
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	8,9



		Sardegna	NUORO	9,5
		Sardegna	ORISTANO	9
		Sardegna	SASSARI	7,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,2
		Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
		Sicilia	CATANIA	12,7
		Sicilia	ENNA	10,7
		Sicilia	MESSINA	16,4
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.a.2 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2
		Lombardia	CREMONA	12,5



		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3



		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7



		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4



Opportunità

La DD si trova in zona di alta montagna con marcata vocazione turistica legata soprattutto agli sport invernali. Il contesto socio-economico è formato principalmente da lavoratori del settore turistico e del commercio. La vicinanza con la Francia e la forte presenza turistica straniera rappresentano una spinta alla vocazione europeista e internazionale e allo studio delle lingue fin dalla scuola dell'Infanzia, anche finalizzata a scambi culturali. Forte è il bisogno di valorizzare la pratica sportiva e di prestare sempre maggior attenzione alla conoscenza e tutela ambientale, per guardare con spirito di collaborazione a quella realtà economica che in Alta Valle di Susa fa del turismo green e sportivo un suo punto di forza. Tutte le scuole sono raggiungibili tramite trasporto pubblico (treno e/o bus) e in alcuni casi è presente il trasporto scolastico comunale. Vi è una proficua collaborazione con le 7 Amministrazioni Comunali, i consorzi socioassistenziali e forestali, i Parchi e le numerose associazioni sportive e culturali del territorio che contribuiscono con risorse economiche e umane all'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola nei momenti di minor picco turistico e nella cosiddetta "bassa stagione",

Vincoli

La presenza di un territorio montano ad alta vocazione turistica geograficamente molto vasto (11 scuole su 400 Km²), parzialmente transfrontaliero (confine francese) e di minoranza linguistica (francese e occitano) comporta un forte squilibrio fra popolazione residente e popolazione di passaggio o stagionale, con una notevole disomogeneità dal punto di vista socioeconomico e culturale e una forte dispersione su un territorio complesso, in presenza di allievi provenienti da famiglie residenti molto radicate nel territorio, da altre trasferitesi dalle città del nord Italia o del nord Europa per motivi agonistici o lavorativi e da altre costituite da migranti economici, rifugiati e richiedenti asilo, prevalentemente dell'Est europeo, Magreb, sub Sahara. Occorre far fronte al gap sociale e formativo che questo contesto comporta soprattutto là' dove è più forte lo svantaggio socioeconomico e culturale, dove i genitori non hanno una buona padronanza della lingua italiana, o dove l'attività di studio dei bambini si riduce al solo impegno mattutino, così che nei tanti pomeriggi liberi dalle lezioni, in assenza di pratica costante di attività sportive o culturali, specie nel lungo periodo invernale, trascorrono molte ore da soli, "in compagnia" dei social, senza vero controllo



rappresenta per la comunità un presidio fondamentale un punto di aggregazione culturale, sportiva e sociale per giovani e giovanissimi.

parentale. Il primo bisogno in questo ambito sociale e culturale, è quello di riuscire a mantenere aperte e vitali le sue piccole scuole, nonostante il calo della natalità, i tagli e le razionalizzazioni.



Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	8	1,5	1,7	1,8
di cui edifici con solo piano terra	2	1,4	1,5	1,7

I riferimenti sono medie.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	25,0%	54,1%	53,4%	50,7%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	99,1%	97,3%	96,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	50,0%	69,3%	71,0%	68,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	85,0%	85,2%	84,4%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva).	0,0%	4,7%	4,3%	4,4%



I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	19	13,0	12,3	10,0
Di cui con collegamento a internet	19	12,1	11,4	9,1

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio

	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		26,8%	28,4%	27,8%
Coding e robotica	✓	69,0%	68,9%	62,4%
Cucina per attività didattiche		8,5%	7,3%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	75,6%	76,7%	73,5%
Fotografico		5,2%	4,1%	4,1%
Informatica	✓	94,8%	93,9%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		35,2%	32,8%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		23,9%	22,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia	✓	13,1%	15,5%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	45,1%	44,2%	37,1%
Lingue		48,8%	44,2%	44,2%
Multimediale	✓	65,3%	63,1%	65,9%
Musica		77,9%	77,4%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		52,6%	57,0%	54,0%
Scienze		70,9%	74,0%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		40,8%	40,5%	38,6%



	✓			
--	---	--	--	--

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		26,8%	28,4%	27,8%
Coding e robotica	✓	69,0%	68,9%	62,4%
Cucina per attività didattiche		8,5%	7,3%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	75,6%	76,7%	73,5%
Fotografico		5,2%	4,1%	4,1%
Informatica	✓	94,8%	93,9%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		35,2%	32,8%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		23,9%	22,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia	✓	13,1%	15,5%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	45,1%	44,2%	37,1%
Lingue		48,8%	44,2%	44,2%
Multimediale	✓	65,3%	63,1%	65,9%
Musica		77,9%	77,4%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		52,6%	57,0%	54,0%
Scienze		70,9%	74,0%	74,6%
Altri tipi di laboratorio	✓	40,8%	40,5%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso		81,0%	76,2%	59,6%



dalla scuola dell'infanzia				
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		23,8%	23,8%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		19,0%	19,0%	20,8%

	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		26,8%	28,4%	27,8%
Coding e robotica	✓	69,0%	68,9%	62,4%
Cucina per attività didattiche		8,5%	7,3%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	75,6%	76,7%	73,5%
Fotografico		5,2%	4,1%	4,1%
Informatica	✓	94,8%	93,9%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		35,2%	32,8%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		23,9%	22,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia	✓	13,1%	15,5%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	45,1%	44,2%	37,1%
Lingue		48,8%	44,2%	44,2%
Multimediale	✓	65,3%	63,1%	65,9%
Musica		77,9%	77,4%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		52,6%	57,0%	54,0%
Scienze		70,9%	74,0%	74,6%
Altri tipi di laboratorio	✓	40,8%	40,5%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola	Riferimento	Riferimento regionale	Riferimento
--	-------------------------	-------------	-----------------------	-------------



	TOEE137001	provinciale TORINO	PIEMONTE	nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		81,0%	76,2%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		23,8%	23,8%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		19,0%	19,0%	20,8%

La tabella indica se la scuola dell'infanzia fa parte di uno dei seguenti tipi di Coordinamento pedagogico territoriale (CPT) [Questionario Scuola D4d a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
La scuola dell'infanzia non fa parte di un CPT	✓	68,4%	58,4%	69,4%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un comune singolo o associato		15,0%	19,5%	9,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un capoluogo di provincia		3,1%	9,1%	5,8%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un ambito territoriale (sociale o sanitario)		7,3%	8,3%	8,5%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un distretto sociosanitario e municipale		2,1%	1,6%	2,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso una conferenza zonale		0,5%	0,8%	1,7%
La scuola dell'infanzia fa parte di un altro tipo di CPT		3,6%	2,4%	3,1%

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Agorà		24,1%	24,6%	26,9%
Aula Concerti		16,7%	15,0%	18,2%
Aula Magna		47,7%	53,9%	61,2%
Aula Polifunzionale	✓	73,1%	70,4%	68,4%
Aula Proiezioni	✓	42,1%	37,9%	38,0%
Biblioteca classica	✓	83,3%	84,0%	83,1%



Biblioteca informatizzata	✓	34,7%	35,1%	27,1%
Cucina interna	✓	47,2%	47,3%	38,5%
Salone per la scuola dell'infanzia	✓	70,8%	74,5%	63,6%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)	✓	89,8%	91,2%	83,0%
Spazi comuni zerosei (se la scuola fa parte di un Polo per l'Infanzia o se è una scuola paritaria con nido)		8,8%	8,4%	9,6%
Spazio attrezzato per il riposo nella scuola dell'infanzia	✓	75,0%	78,8%	31,9%
Spazio mensa	✓	98,6%	98,3%	89,0%
Spazio relax per bambini/alunni	✓	56,5%	53,9%	40,3%
Spazio esterno polivalente	✓	75,5%	72,1%	63,6%
Teatro		30,1%	21,5%	29,9%
Altre strutture	✓	22,7%	22,2%	21,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	5	3,2	3,3	2,7
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	5	1,5	1,4	1,2

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Calcetto (scuole I e II ciclo di istruzione)	✓	28,0%	28,3%	29,5%
Calcio a 11 (scuole I e II ciclo di istruzione)		8,5%	8,8%	6,1%
Campo basket-pallavolo all'aperto (scuole I e II ciclo di istruzione)	✓	55,0%	47,2%	49,6%
Palestra	✓	95,3%	95,6%	95,1%



Piscina		3,3%	2,5%	1,4%
Altre strutture sportive	✓	20,4%	19,7%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule	100,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	9,1			
PC e Tablet presenti nei laboratori	71,9			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	0,9			
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1,6			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0,2			
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi	0,2			
Robot per il coding	4,5			
Stampanti o scanner 3D	0,7			
Strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia	0,2			
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività	78,5			
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive	5,4			
Dispositivi per le STEM	11,3			
Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica	3,4			

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni	0,0%	33,3%	36,0%	39,5%



con disabilità psico-fisica				
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)	0,0%	13,0%	15,1%	12,4%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

Le scuole della DD hanno caratteristiche diverse e risentono della diversa capacità di investimento dei 7 Comuni in cui sono situati. Alcuni sono di costruzione recente, altri hanno subito lavori di ristrutturazione, efficientamento energetico e messa in sicurezza sismica. Uno, inaugurato nel 2025, rappresenta una eccellenza, secondo i parametri delle CaseClima School. Tutti sono provvisti di DVR e piani di emergenza e tutti i materiali e arredi sono oggetto di controlli periodici, condotti in collaborazione con funzionari comunali, RSPP e MC. Tutte le scuole (Primaria e Infanzia) e la Segreteria dispongono di un'ottima dotazione tecnica e multimediale e sono forniti di biblioteche morbide, spazi multifunzionali e aule innovative. Le risorse economiche di cui dispone la scuola provengono oltre che dagli esigui finanziamenti statali, dai bandi PON e PNRR e dai generosi contributi dei Comuni su cui opera la DD Lambert. Per tale ragione Dirigenza e Consiglio di Circolo hanno deciso fino ad oggi di non avvalersi del contributo annuale volontario dei genitori, che non viene pertanto richiesto. Per contro, si è costituito un fondo di solidarietà, per far fronte alle esigenze delle famiglie più fragili e in difficoltà, per consentire a tutti gli

Vincoli

Alcuni edifici, più datati, necessiterebbero di lavori di adeguamento e purtroppo non tutte le scuole dispongono di una palestra scolastica ad uso esclusivo, benché le risorse di spazi sportivi comunali e le caratteristiche ambientali del territorio consentono comunque a tutti i Plessi di svolgere attività fisica, anche all'aperto. Va sottolineato come la parcellizzazione dei Plessi che compongono la DD rappresenti una forte limitazione alla efficienza degli investimenti messi in atto dalla scuola o dei finanziamenti ricevuti dagli EE.LL. e conseguiti tramite l'accesso a bandi PON e PNRR. Va inoltre ricordato che il generoso intervento dei numerosi EE.LL. a sostegno delle rispettive scuole del territorio di loro competenza, in termini di risorse materiali ed economiche, implica un aggravio di lavoro considerevole, da parte della Segreteria, non adeguatamente dimensionata per far fronte a una tale frammentazione di interlocutori, ognuno dei quali richiede pratiche istruttorie, relazioni, rendicontazioni puntuali del finanziamento erogato, benché magari di modesto ammontare. Analoga considerazione va fatta per la gestione amministrativa, burocratica e contabile dei bandi PON e PNRR, che vanno a gravare sulla quotidianità degli impegni che già assorbono Uffici di Segreteria



alunni di partecipare a uscite didattiche e viaggi di istruzione. Là dove necessario, anche in sinergia con i Comuni di competenza, sono attivati servizi di pre-scuola e pomeriggi aggiuntivi, per far fronte alle esigenze delle famiglie.

sottodimensionati.



Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

La tabella riporta il tipo di incarico del Dirigente scolastico rivestito nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema Informativo MIM a.s. 2024/2025].

Tipo di incarico	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Incarico effettivo	✓	32%	82%	90%
Incarico nominale		0%	1%	2%
Incarico di reggenza		3%	8%	8%
Incarico di presidenza		0%	0%	0%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		17,1%	15,0%	9,0%
Da più di 1 a 3 anni		10,1%	10,7%	8,7%
Da più di 3 a 5 anni		12,0%	15,3%	13,0%
Più di 5 anni	✓	60,8%	58,9%	69,3%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		25,3%	23,2%	20,6%



Da più di 1 a 3 anni		15,7%	19,3%	19,5%
Da più di 3 a 5 anni		14,7%	15,3%	16,2%
Più di 5 anni	✓	44,2%	42,2%	43,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.1 Tipo di contratto dei docenti

La tabella riporta il numero e la percentuale di docenti (incluso il sostegno) in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 per tipo di contratto [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Tipo di contratto	Situazione della scuola TOEE137001		Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	28	47,5%	54,9%	52,8%	66,0%
A tempo determinato	31	52,5%	45,1%	47,2%	34,0%
Totale	59	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria				
Fasce d'età	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	10,7%	9,5%	5,8%	6,1%
35-44 anni	7,1%	18,6%	15,5%	13,8%
45-54 anni	39,3%	35,8%	38,0%	36,7%
55 anni e più	42,9%	36,1%	40,6%	43,4%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole primarie statali

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].



Scuola dell'infanzia				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		5,5%	5,6%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	10,0%	11,2%	11,3%	13,1%
Da più di 3 a 5 anni		12,4%	11,5%	12,5%
Più di 5 anni	90,0%	70,9%	71,6%	65,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola primaria				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	10,0%	5,8%	5,2%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	26,7%	12,3%	11,2%	12,3%
Da più di 3 a 5 anni	6,7%	12,3%	11,6%	11,6%
Più di 5 anni	56,7%	69,6%	72,0%	66,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno	1	2,1	1,8	3,4
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno	0	0,5	0,5	1,0

I riferimenti sono medie.

Figure professionali	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione		11,4%	21,2%	26,2%
Docente dell'organico dell'autonomia specificamente dedicato all'inclusione		0,0%	3,8%	4,5%
Educatore professionale socio-pedagogico		17,1%	19,2%	30,9%



Funzione strumentale per l'inclusione	✓	11,4%	13,5%	14,3%
Altra figura professionale specifica per l'inclusione		40,0%	38,5%	38,0%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Assistente sociale	✓	22,9%	17,3%	13,2%
Atelierista		0,0%	0,0%	2,1%
Esperto esterno di attività artistiche		28,6%	28,8%	22,4%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità	✓	65,7%	61,5%	50,6%
Esperto esterno di attività musicali	✓	71,4%	67,3%	47,1%
Esperto esterno di attività scientifiche	✓	11,4%	11,5%	12,1%
Esperto esterno di attività teatrali	✓	28,6%	32,7%	39,9%
Esperto esterno di informatica	✓	25,7%	21,2%	27,7%
Esperto esterno di lingua straniera		45,7%	50,0%	49,5%
Mediatore culturale	✓	8,6%	5,8%	7,0%
Nutrizionista		2,9%	7,7%	19,8%
Pedagogista		11,4%	11,5%	21,1%
Pediatra		2,9%	3,8%	5,3%
Psicologo	✓	42,9%	36,5%	42,0%
Altra figura professionale	✓	22,9%	23,1%	26,8%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.1 Profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta il profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D13 a.s. 2024/2025].



Profilo	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Funzionario titolare	✓	74,4%	67,8%	77,3%
Funzionario con incarico ad interim		11,0%	12,4%	9,8%
Assistente amministrativo		14,6%	19,8%	12,8%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	✓	11,4%	7,7%	5,1%
Da più di 1 a 3 anni		5,7%	7,7%	9,0%
Da più di 3 a 5 anni		2,9%	3,8%	11,9%
Più di 5 anni		80,0%	80,8%	74,1%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	✓	31,9%	28,2%	25,1%
Da più di 1 a 3 anni		17,6%	19,8%	15,7%
Da più di 3 a 5 anni		17,1%	16,7%	18,6%
Più di 5 anni		33,3%	35,3%	40,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.e Caratteristiche del personale ATA

1.4.e.1 Personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].



Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola TOEE137001		Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	0	0,0%	5,4%	15,4%	14,2%
Da più di 1 a 3 anni	1	10,0%	3,6%	5,1%	11,5%
Da più di 3 a 5 anni	1	10,0%	12,5%	17,9%	14,9%
Più di 5 anni	8	80,0%	78,6%	61,5%	59,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.2 Personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola TOEE137001		Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	0				100,0%
Da più di 1 a 3 anni	0				0,0%
Da più di 3 a 5 anni	0				0,0%
Più di 5 anni	0				0,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.3 Personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola TOEE137001		Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno			6,7%	7,7%	10,9%
Da più di 1 a 3 anni	1	33,3%	6,7%	7,7%	13,0%
Da più di 3 a 5 anni				11,5%	9,6%
Più di 5 anni	2	66,7%	86,7%	73,1%	66,5%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

La DD Lambert dispone di personale scolastico con competenze e specializzazioni diversificate che garantiscono: l'utilizzo delle attrezzature multimediali presenti; l'insegnamento curricolare della lingua francese in tutti i plessi della Primaria in aggiunta alla lingua inglese, anche in modalità CLIL, l'insegnamento a progetto su diversi Plessi di Primaria e Infanzia della lingua di minoranza (occitano) e del francese in Infanzia, la preparazione alle certificazioni linguistiche DELF e Cambridge per gli ultimi due anni della Primaria; la cura dei percorsi di inclusione, sia in relazione agli alunni HC che all'inserimento degli stranieri; la cura della pratica sportiva, intesa come sano stile di vita prima ancora che come esercizio agonistico; l'attivazione di uno sportello d'ascolto psicologico gratuito, per famiglie, studenti e personale scolastico; la gestione del registro elettronico, del sito internet e della comunicazione verso l'esterno; la gestione di un percorso sperimentale di didattica montessoriana, organizzato per laboratori verticali multi-age. Accanto a un consolidato gruppo di docenti di ruolo, ogni anno nell'Istituto si formano numerosi giovani precari e docenti neo immessi in ruolo, tirocinanti e volontari di Servizio Civile, capaci - pur nella brevità della loro

Vincoli

La collocazione geografica molto decentrata e di difficile raggiungimento con mezzi pubblici, per i tempi di percorrenza e per orari, spesa complessiva e necessità di utilizzare formule miste (treno+bus) e costi elevati di residenza in località turistiche, rendono molto complessa la permanenza nelle sedi del personale. Molto raramente la DD Lambert viene scelta come sede di servizio (solo recentemente sono arrivate una DS e una DSGA titolari, dopo anni di reggenze e di facenti funzione), pertanto si assiste a un pesante turnover, che impone lavoro supplementare per una Segreteria già sottodimensionata, un costante riassetto dei team, un frequente cambio dei docenti di riferimento per gli alunni e le famiglie e la fatica nel mantenere attivi i progetti avviati, che vedono spesso un cambio della figura di sistema ad essi dedicata. Ancora più critica è la possibilità di far fronte alla sostituzione del personale assente, poiché, se già difficile è l'accettazione di una sede di servizio annuale in alta montagna, ancor più complicata è la disponibilità ad accettare supplenze brevi, che rappresentano spesso per il personale non una opportunità di lavoro, ma solo un costo non ammortizzabile di viaggio e di soggiorno. La forte dispersione



permanenza nelle varie scuole del Circolo- di portare un importante contributo di innovazione, confronto didattico, freschezza di ricerca e solidità di formazione.

territoriale implica grande sforzo organizzativo ed economico, per garantire agli 11 plessi le risorse umane necessarie per la gestione delle scuole: docenti di classe, specialisti, sostegno, potenziamento, sicurezza e collaboratori scolastici.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

2.0.a Esiti dello sviluppo globale del gruppo sezione per età dei bambini

2.0.a.1 Caratteristiche dello sviluppo globale del gruppo sezione per età dei bambini

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola dell'infanzia che dichiarano che nella loro sezione tutti o quasi tutti i bambini nelle corrispondenti fasce di età hanno sviluppato ciascuna caratteristica dello sviluppo globale nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D2 a.s. 2024/2025]. INVALSI ha chiesto ai docenti quanti bambini della loro sezione, nelle corrispondenti fasce di età, hanno sviluppato le caratteristiche dello sviluppo globale, declinate a partire da quelle previste dalle Indicazioni Nazionali 2012 nei Traguardi di sviluppo. I risultati si configurano soltanto come percezioni dei docenti e sono da leggere come dato di scuola e non del singolo docente o sezione.

Scuola dell'infanzia – Bambini di tre anni				
Caratteristiche dello sviluppo globale	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Riconoscono ed esprimono le proprie emozioni	37,5%	29,8%	29,6%	34,1%
Sono consapevoli di desideri e paure	25,0%	24,3%	23,0%	27,0%
Avvertono gli stati d'animo propri e altrui	12,5%	24,5%	23,5%	26,9%
Hanno un positivo rapporto con la propria corporeità	25,0%	38,6%	36,7%	39,4%
Hanno maturato fiducia in sé	12,5%	17,8%	16,3%	20,4%
Sono progressivamente consapevoli delle proprie risorse e dei propri limiti	0,0%	10,4%	9,3%	12,2%
Quando occorre sanno chiedere aiuto	37,5%	47,3%	47,1%	52,1%
Interagiscono con le cose, con l'ambiente	50,0%	60,1%	59,6%	62,2%
Interagiscono con le persone	37,5%	61,7%	59,1%	61,5%
Condividono esperienze e giochi con gli altri bambini	25,0%	40,1%	38,0%	40,6%
Utilizzano materiali e risorse comuni	25,0%	60,3%	58,3%	59,0%
Affrontano gradualmente i conflitti	0,0%	14,3%	13,1%	16,3%
Hanno iniziato a riconoscere le regole di comportamento a scuola	25,0%	41,8%	40,0%	43,0%
Hanno iniziato a porre domande su questioni etiche e morali	0,0%	2,9%	2,9%	4,7%
Colgono i diversi punti di vista degli altri	25,0%	4,4%	4,1%	5,7%
Sanno raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute	0,0%	13,5%	12,8%	15,1%
Comunicano e si esprimono in molti modi diversi (con parole, disegni, gesti e movimento)	12,5%	37,0%	36,4%	37,4%



Utilizzano adeguatamente la lingua italiana	37,5%	25,4%	23,6%	26,6%
Dimostrano prime abilità di tipo logico (es. raggruppano oggetti per una qualità, riconoscono le differenze tra oggetti)	12,5%	23,5%	22,5%	26,7%
Conoscono il significato di alto/basso, dentro/fuori, grande/piccolo	37,5%	34,4%	33,2%	40,0%
Sanno distinguere la mano destra e la sinistra	0,0%	3,3%	3,0%	5,6%
Iniziano a conoscere lettere e simboli grafici	0,0%	4,9%	4,9%	6,0%
Iniziano a orientarsi nel mondo dei simboli	12,5%	7,3%	7,5%	10,2%
Iniziano a orientarsi nel mondo delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie	0,0%	9,4%	9,1%	12,3%
Rilevano le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni	12,5%	10,4%	9,7%	12,3%
Si esprimono in modo personale, con creatività e partecipazione	37,5%	15,4%	14,0%	16,4%
Sono accoglienti e rispettano culture, lingue, esperienze diverse dalla loro	25,0%	42,0%	39,9%	39,1%
Sanno impugnare bene matite e colori	25,0%	13,0%	12,1%	17,6%
Sono curiosi e desiderosi di imparare	62,5%	47,5%	43,7%	47,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola dell'infanzia – Bambini di quattro anni				
Caratteristiche dello sviluppo globale	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Riconoscono ed esprimono le proprie emozioni	12,5%	39,1%	38,0%	44,6%
Sono consapevoli di desideri e paure	12,5%	34,9%	33,9%	39,7%
Avvertono gli stati d'animo propri e altrui	12,5%	27,1%	27,6%	32,1%
Hanno un positivo rapporto con la propria corporeità	25,0%	46,3%	45,6%	50,2%
Hanno maturato fiducia in sé	0,0%	29,4%	27,6%	33,0%
Sono progressivamente consapevoli delle proprie risorse e dei propri limiti	0,0%	18,2%	16,9%	21,1%
Quando occorre sanno chiedere aiuto	50,0%	59,5%	58,4%	63,2%
Interagiscono con le cose, con l'ambiente	37,5%	67,2%	65,9%	69,0%
Interagiscono con le persone	50,0%	69,5%	68,1%	70,9%
Condividono esperienze e giochi con gli altri bambini	37,5%	54,9%	53,4%	56,8%



Utilizzano materiali e risorse comuni	25,0%	66,4%	66,3%	69,0%
Affrontano gradualmente i conflitti	0,0%	22,9%	20,8%	25,7%
Hanno iniziato a riconoscere le regole di comportamento a scuola	37,5%	53,2%	51,7%	55,6%
Hanno iniziato a porre domande su questioni etiche e morali	0,0%	9,6%	8,6%	11,9%
Colgono i diversi punti di vista degli altri	0,0%	12,9%	11,9%	14,3%
Sanno raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute	0,0%	31,8%	32,3%	34,1%
Comunicano e si esprimono in molti modi diversi (con parole, disegni, gesti e movimento)	37,5%	47,0%	47,3%	50,3%
Utilizzano adeguatamente la lingua italiana	37,5%	40,4%	38,8%	41,8%
Dimostrano prime abilità di tipo logico (es. raggruppano oggetti per una qualità, riconoscono le differenze tra oggetti)	37,5%	39,1%	39,2%	44,7%
Conoscono il significato di alto/basso, dentro/fuori, grande/piccolo	75,0%	54,0%	55,0%	61,7%
Sanno distinguere la mano destra e la sinistra	0,0%	8,8%	8,0%	14,8%
Iniziano a conoscere lettere e simboli grafici	0,0%	17,7%	17,4%	22,0%
Iniziano a orientarsi nel mondo dei simboli	0,0%	19,5%	19,1%	25,1%
Iniziano a orientarsi nel mondo delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie	0,0%	21,8%	20,2%	25,8%
Rilevano le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni	12,5%	26,9%	26,2%	29,4%
Si esprimono in modo personale, con creatività e partecipazione	50,0%	32,8%	32,0%	32,7%
Sono accoglienti e rispettano culture, lingue, esperienze diverse dalla loro	37,5%	51,1%	50,6%	51,6%
Sanno impugnare bene matite e colori	50,0%	36,4%	34,6%	41,8%
Sono curiosi e desiderosi di imparare	62,5%	57,8%	55,5%	59,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola dell'infanzia – Bambini di cinque anni				
Caratteristiche dello sviluppo globale	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Riconoscono ed esprimono le proprie emozioni	75,0%	73,7%	72,2%	74,7%
Sono consapevoli di desideri e paure	75,0%	68,3%	65,4%	68,9%
Avvertono gli stati d'animo propri e	62,5%	54,6%	53,1%	57,4%



altrui				
Hanno un positivo rapporto con la propria corporeità	62,5%	72,5%	71,5%	73,5%
Hanno maturato fiducia in sé	62,5%	59,6%	56,8%	60,6%
Sono progressivamente consapevoli delle proprie risorse e dei propri limiti	50,0%	45,9%	43,1%	47,7%
Quando occorre sanno chiedere aiuto	75,0%	80,4%	80,2%	82,3%
Interagiscono con le cose, con l'ambiente	75,0%	84,8%	84,8%	86,1%
Interagiscono con le persone	75,0%	86,0%	85,6%	87,0%
Condividono esperienze e giochi con gli altri bambini	75,0%	78,1%	77,0%	79,2%
Utilizzano materiali e risorse comuni	75,0%	85,4%	85,1%	86,1%
Affrontano gradualmente i conflitti	50,0%	49,4%	46,1%	50,4%
Hanno iniziato a riconoscere le regole di comportamento a scuola	62,5%	77,4%	76,9%	78,8%
Hanno iniziato a porre domande su questioni etiche e morali	25,0%	33,4%	30,4%	34,7%
Colgono i diversi punti di vista degli altri	50,0%	38,8%	36,4%	39,6%
Sanno raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute	62,5%	70,3%	69,0%	69,1%
Comunicano e si esprimono in molti modi diversi (con parole, disegni, gesti e movimento)	62,5%	77,4%	77,0%	78,0%
Utilizzano adeguatamente la lingua italiana	75,0%	69,1%	65,6%	67,2%
Dimostrano prime abilità di tipo logico (es. raggruppano oggetti per una qualità, riconoscono le differenze tra oggetti)	75,0%	75,9%	74,9%	77,8%
Conoscono il significato di alto/basso, dentro/fuori, grande/piccolo	75,0%	85,1%	85,9%	88,1%
Sanno distinguere la mano destra e la sinistra	75,0%	48,7%	45,9%	53,2%
Iniziano a conoscere lettere e simboli grafici	75,0%	74,1%	74,3%	76,2%
Iniziano a orientarsi nel mondo dei simboli	75,0%	69,9%	69,1%	70,7%
Iniziano a orientarsi nel mondo delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie	75,0%	58,8%	56,3%	59,4%
Rilevano le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni	50,0%	66,6%	65,3%	66,2%
Si esprimono in modo personale, con creatività e partecipazione	75,0%	65,6%	64,0%	65,0%
Sono accoglienti e rispettano culture, lingue, esperienze diverse dalla loro	87,5%	73,8%	71,8%	72,5%



Sanno impugnare bene matite e colori	75,0%	74,2%	73,2%	76,7%
Sono curiosi e desiderosi di imparare	62,5%	80,2%	79,1%	80,3%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

La scuola dell'Infanzia propone un curriculum condiviso in modo trasversale con le quattro scuole del Circolo, diviso per le tre fasce di età. Per tutti i bambini è prevista una scheda di valutazione sul modello della scuola Primaria (valutazione intermedia e finale) che tiene conto dei cinque campi di esperienza e in aggiunta ad essi, per i bambini dell'ultimo anno è predisposta una ulteriore scheda di valutazione specifica per l'educazione civica. I docenti, in seguito alla recente formazione interna sul tema dell'inclusione, hanno redatto un nuovo modello di PDP, adeguato all'età dei bambini (con valutazioni espresse attraverso faccine e disegni), utile per passaggio delle informazioni, specie per i bambini più fragili o con bisogni educativi speciali, in continuità con la scuola Primaria. La presenza di una psicologa interna all'istituto, la possibilità di un confronto costante con questa figura professionale e l'attivazione di uno sportello d'ascolto aperto al personale scolastico e alle famiglie, consente di mettere in campo strategie mirate, là dove vengano riscontrati segnali di difficoltà. Ai bambini viene offerto nel corso dell'anno un potenziamento linguistico (lezioni di inglese per i 5 anni e moduli di francese) e di attività motorie e/o di psicomotricità con personale interno

Punti di debolezza

La lontananza dei singoli plessi rende più difficile il confronto immediato tra colleghi dello stesso ordine di scuola e la necessità di prevedere anche lunghi tempi di spostamento tra le sedi decentrate e la sede centrale, riduce il tempo periodico dedicato alle attività di interplesso. La mancanza di docenti di potenziamento specifici per l'Infanzia (richiesti negli ultimi 6 anni, ma mai ottenuti) rende inoltre impossibili le sostituzioni di docenti assenti per pochi giorni e la nomina di supplenti per periodi brevi o brevissimi, dato il già descritto contesto territoriale, rende molto complessa la gestione delle sezioni in tali circostanze. La grande distanza tra le 4 sedi di Infanzia e la presenza in 3 su 4 di una sola mono sezione verticale, inoltre, impedisce lo spostamento temporaneo di bambini in altri Plessi, costringendo spesso l'unico docente presente a un prolungamento dell'orario per arrivare a piena copertura del tempo scuola dei bambini. La carenza di personale e la necessità di garantire un minimo di attività di compresenza dei docenti, data la presenza esclusiva di sezioni verticali, impedisce il prolungamento dell'orario scolastico alle 50 ore settimanali, che sarebbe invece richiesto da molte famiglie. E' inoltre difficoltoso un lavoro efficace sul sistema educativo 0-6 data la



o esperti esterni. Nonostante la giovane età degli alunni si favorisce l'attività di scoperta e il potenziamento dell'autonomia, attraverso uscite didattiche di un giorno.

presenza di un solo micro nido comunale e l'assenza di sezioni primavera, di cui invece il territorio necessiterebbe.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

Un'ampia maggioranza dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, è in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Alunni/studenti ammessi alla classe successiva

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Situazione della scuola TOEE137001	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	98,5%
Riferimenti					
Provincia di TORINO	99,8%	99,8%	99,9%	99,9%	99,9%
PIEMONTE	99,5%	99,7%	99,8%	99,8%	99,8%
Italia	99,6%	99,8%	99,8%	99,9%	99,8%

I riferimenti sono medie percentuali.
Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Alunni/studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola TOEE137001	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	2	0	1	0	0
Percentuale	3,4%	0,0%	1,4%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di TORINO	0,4%	0,2%	0,2%	0,2%	0,1%
PIEMONTE	0,3%	0,2%	0,1%	0,1%	0,1%
Italia	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.2 Alunni/studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno



La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola TOEE137001	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	1	0	2	2
Percentuale	0,0%	1,6%	0,0%	3,1%	3,0%
Riferimenti					
Provincia di TORINO	2,2%	2,1%	1,9%	1,7%	1,2%
PIEMONTE	2,6%	2,6%	2,3%	2,1%	1,6%
Italia	2,5%	2,2%	2,0%	1,8%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.3 Alunni/studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola TOEE137001	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	1	4	2	6	0
Percentuale	1,8%	6,5%	2,8%	9,2%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di TORINO	2,8%	2,5%	2,2%	2,0%	1,5%
PIEMONTE	3,0%	2,8%	2,5%	2,4%	1,8%
Italia	3,0%	2,5%	2,3%	2,1%	1,6%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Per leggere in modo adeguato i dati del movimento studenti all'interno della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria è necessario far riferimento ai dati di contesto della prima sezione RAV: la DD Lambert è collocata sul confine con la Francia, su rotte migratorie particolarmente complesse; è presente una forte componente di immigrati di prima generazione, che trovano o sperano di trovare sul territorio un lavoro e la possibilità di costruire un progetto di vita; è abitata anche da transfrontalieri; è zona di alta montagna a vocazione turistico-sportiva, con molti addetti e frequentatori stagionali che si trasferiscono spesso con l'intera famiglia in alcuni periodi dell'anno, per lavoro o per sport. Tutto ciò comporta una grande fluttuazione di numeri all'interno delle classi, una necessità di costante rimodulazione della didattica, ma anche una grande ricchezza interculturale e una forte spinta al continuo miglioramento dei processi di inclusione. Il numero di alunni non ammessi alla classe successiva è esiguo (1 solo alunno nell'a.s. 24/25) poiché si attivano percorsi di recupero nel corso degli anni per il consolidamento delle competenze di base e di norma la non ammissione è rimandata all'ultimo anno del quinquennio, in condizioni di pluriclasse, così che l'alunno

Punti di debolezza

Le scuole dell'Infanzia, caratterizzate da sezioni verticali e da numeri di norma molto ridotti, vedono la difficoltà di poter rispondere alle diverse esigenze delle famiglie. Non è infatti mai possibile creare una sezione a tempo ridotto e una sezione a tempo pieno, pertanto a volte risulta difficile per alcune famiglie, specie se stagionali, conciliare i tempi lavorativi e i ritmi domestici con gli orari della scuola e con l'esigenza didattica di instaurare una serena routine settimanale per tutti gli alunni. Nella Primaria l'inserimento di studenti stagionali, provenienti da altre scuole e destinati spesso a concludere l'anno scolastico altrove, comporta un costante adeguamento dei ritmi della didattica. La presenza prevalente di pluriclassi (su 7 Plessi ben 5 sono composti esclusivamente da pluriclassi) implica uno sforzo ulteriore. Entrambe le condizioni, pur rappresentando uno stimolo e un arricchimento costante per docenti e studenti, sottendono comunque tanto impegno supplementare, non sempre poi emergente nei risultati documentabili (per es. nelle prove Invalsi).



continui a mantenere almeno in parte le relazioni del suo gruppo classe, prima del passaggio alla scuola secondaria di primo grado, che, SI RIBADISCE, NON fa parte dell'Istituto Lambert (DD e NON I.C.)

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti alunni/studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione; 60 nel II ciclo di istruzione) o sono molto pochi.



(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti degli indirizzi/anni di corso.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli indicatori proposti non sono adeguati alla realtà di una Direzione Didattica, specie se collocata in un contesto peculiare come quello descritto nella prima sezione del presente RAV e, al contrario, possono risultare fortemente penalizzati. Nella scheda/indicatore si dettaglia l'apparente alto tasso di abbandono scolastico, non corrispondente al vero. I tassi di trasferimento in uscita, invece, in certi casi apparentemente molto alti rispetto alla media regionale e nazionale, non rappresentano una "fuga" dalla scuola, ma un rientro fisiologico delle famiglie stagionali alle proprie sedi di residenza a fine stagione sciistica, un rientro nel paese straniero d'origine o un trasferimento dell'intera famiglia, spesso in altra regione. Poiché la ripartizione di tali famiglie all'interno delle varie classi è sempre del tutto casuale (in un anno ci possono essere tanti lavoratori stagionali con figli iscritti alla classe seconda e nessuno iscritto alla classe quinta), la loro ripartizione nei vari Plessi risente di fattori lavorativi e sportivi non dipendenti dalla scuola e in casi di Plessi molto piccoli anche solo la presenza di 2 o 3 bambini in uscita in corso d'anno può incidere pesantemente sulla percentuale generale. Pertanto i dati statistici posti alla base dell'autovalutazione non possono essere considerati elementi utili alla valutazione di una scuola che si considera molto attenta alle storie individuali dei singoli bambini e al loro percorso scolastico, capace di accogliere e di gestire la presenza di alunni "stagionali" con professionalità e sensibilità.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi seconde					
Italiano					
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Riferimenti		
			Punteggio Piemonte	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			57.80	59.20	60.70
Scuola primaria - classi seconde	57,1	n.d.	↔	↓	↓
Plesso TOEE137012	42,9	n.d.			
Plesso TOEE137012 - Sezione 2A	35,9	n.d.	↓	↓	↓
Plesso TOEE137012 - Sezione 2B	55,6	n.d.	↔	↓	↓
Plesso TOEE137045	55,7	n.d.			
Plesso TOEE137045 - Sezione 2A	55,7	n.d.	↔	↓	↓
Plesso TOEE137056	74,4	n.d.			
Plesso TOEE137056 - Sezione 2A	74,4	n.d.	↑	↑	↑
Plesso TOEE137089	56,7	n.d.			
Plesso TOEE137089 - Sezione 2A	56,7	n.d.	↔	↓	↓
Plesso TOEE13709A	61,7	n.d.			
Plesso TOEE13709A - Sezione 2A	61,7	n.d.	↔	↑	↑
Plesso TOEE13710C	81,0	n.d.			
Plesso TOEE13710C - Sezione 2A	81,0	n.d.	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi seconde



Matematica					
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Riferimenti		
			Punteggio Piemonte	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			55.40	55.60	55.80
Scuola primaria - classi seconde	49,3	n.d.	↓	↓	↓
Plesso TOEE137012	37,8	n.d.			
Plesso TOEE137012 - Sezione 2A	35,9	n.d.	↓	↓	↓
Plesso TOEE137012 - Sezione 2B	41,5	n.d.	↓	↓	↓
Plesso TOEE137045	46,9	n.d.			
Plesso TOEE137045 - Sezione 2A	46,9	n.d.	↓	↓	↓
Plesso TOEE137056	60,9	n.d.			
Plesso TOEE137056 - Sezione 2A	60,9	n.d.	↑	↑	↑
Plesso TOEE137089	70,0	n.d.			
Plesso TOEE137089 - Sezione 2A	70,0	n.d.	↑	↑	↑
Plesso TOEE13709A	55,8	n.d.			
Plesso TOEE13709A - Sezione 2A	55,8	n.d.	↔	↔	↔
Plesso TOEE13710C	67,2	n.d.			
Plesso TOEE13710C - Sezione 2A	67,2	n.d.	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi quinte della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte							
Italiano							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Piemonte	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					60.40	62.00	61.50
Scuola primaria - classi quinte	57,5	92,4	-6,5	89,4	↔	↓	↓
Plesso TOEE137012	58,2	n.d.	n.a.	n.d.			



Plesso TOEE137012 - Sezione 5A	60,9	87,5	-0,5	87,5	↔	↔	↔
Plesso TOEE137012 - Sezione 5B	54,6	92,3	-8,0	76,9	↓	↓	↓
Plesso TOEE137045	48,7	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso TOEE137045 - Sezione 5A	54,5	87,5	-11,9	87,5	↓	↓	↓
Plesso TOEE137045 - Sezione 5B	44,7	100,0	-17,0	100,0	↓	↓	↓
Plesso TOEE137056	53,9	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso TOEE137056 - Sezione 5A	53,8	100,0	-12,9	100,0	↓	↓	↓
Plesso TOEE137089	41,4	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso TOEE137089 - Sezione 5A	41,4	66,7	-18,9	66,7	↓	↓	↓
Plesso TOEE13709A	57,8	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso TOEE13709A - Sezione 5A	57,8	100,0	-10,7	100,0	↔	↓	↓
Plesso TOEE13710C	77,4	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso TOEE13710C - Sezione 5A	77,4	100,0	14,0	100,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Matematica							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Piemonte	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					56.10	56.00	55.50
Scuola primaria - classi quinte	48,8	92,4	-9,3	90,9	↓	↓	↓
Plesso TOEE137012	46,8	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso TOEE137012 - Sezione 5A	50,2	87,5	-7,1	87,5	↓	↓	↓
Plesso TOEE137012 - Sezione 5B	42,8	92,3	-12,9	92,3	↓	↓	↓
Plesso TOEE137045	43,2	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso TOEE137045 - Sezione 5A	45,6	87,5	-13,7	87,5	↓	↓	↓
Plesso TOEE137045 - Sezione 5B	41,6	100,0	-14,5	100,0	↓	↓	↓
Plesso TOEE137056	45,5	n.d.	n.a.	n.d.			



Plesso TOEE137056 - Sezione 5A	45,5	100,0	-14,5	100,0	↓	↓	↓
Plesso TOEE137089	24,8	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso TOEE137089 - Sezione 5A	24,8	66,7	-30,7	66,7	↓	↓	↓
Plesso TOEE13709A	36,3	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso TOEE13709A - Sezione 5A	36,3	100,0	-25,0	66,7	↓	↓	↓
Plesso TOEE13710C	74,4	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso TOEE13710C - Sezione 5A	74,4	100,0	15,6	100,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Listening							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Piemonte	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					78.50	78.20	77.00
Scuola primaria - classi quinte	68,6	92,4	n.d.	87,9	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso TOEE137012	67,9	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso TOEE137012 - Sezione 5A	75,5	87,5	n.d.	81,2	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso TOEE137012 - Sezione 5B	58,9	92,3	n.d.	84,6	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso TOEE137045	67,1	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso TOEE137045 - Sezione 5A	78,4	87,5	n.d.	75,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso TOEE137045 - Sezione 5B	60,4	100,0	n.d.	100,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso TOEE137056	78,7	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso TOEE137056 - Sezione 5A	78,7	100,0	n.d.	100,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso TOEE137089	57,4	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso TOEE137089 - Sezione 5A	57,4	66,7	n.d.	66,7	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso TOEE13709A	59,3	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso TOEE13709A - Sezione 5A	59,3	100,0	n.d.	100,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso TOEE13710C	74,1	n.d.	n.a.	n.d.			
					n.d.	n.d.	n.d.



Plesso TOEE13710C - Sezione 5A	74,1	100,0	n.d.	100,0			
--------------------------------	------	-------	------	-------	--	--	--

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Piemonte	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					69.50	70.00	69.20
Scuola primaria - classi quinte	59,4	92,4	n.d.	87,9	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso TOEE137012	55,6	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso TOEE137012 - Sezione 5A	53,3	87,5	n.d.	81,2	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso TOEE137012 - Sezione 5B	58,3	92,3	n.d.	84,6	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso TOEE137045	66,4	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso TOEE137045 - Sezione 5A	74,1	87,5	n.d.	75,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso TOEE137045 - Sezione 5B	61,7	100,0	n.d.	100,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso TOEE137056	72,4	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso TOEE137056 - Sezione 5A	72,4	100,0	n.d.	100,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso TOEE137089	42,9	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso TOEE137089 - Sezione 5A	42,9	66,7	n.d.	66,7	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso TOEE13709A	39,0	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso TOEE13709A - Sezione 5A	39,0	100,0	n.d.	100,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso TOEE13710C	62,1	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso TOEE13710C - Sezione 5A	62,1	100,0	n.d.	100,0	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

2.2.a.2 Percentuale di alunni/studenti collocati nei diversi livelli di competenza



La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi seconde di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di italiano a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Reading		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso TOEE137012 - Sezione 5A	15,4%	84,6%
Plesso TOEE137012 - Sezione 5B	18,2%	81,8%
Plesso TOEE137045 - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso TOEE137045 - Sezione 5B	10,0%	90,0%
Plesso TOEE137056 - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso TOEE137089 - Sezione 5A	50,0%	50,0%
Plesso TOEE13709A - Sezione 5A	66,7%	33,3%
Plesso TOEE13710C - Sezione 5A	11,1%	88,9%
Situazione della scuola TOEE137001	15,5%	84,5%
Riferimenti		
Piemonte	8,9%	91,1%
Nord ovest	7,7%	92,3%
Italia	9,2%	90,8%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Listening		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso TOEE137012 - Sezione 5A	15,4%	84,6%
Plesso TOEE137012 - Sezione 5B	27,3%	72,7%
Plesso TOEE137045 - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso TOEE137045 - Sezione 5B	40,0%	60,0%
Plesso TOEE137056 - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso TOEE137089 - Sezione 5A	50,0%	50,0%
Plesso TOEE13709A - Sezione 5A	33,3%	66,7%
Plesso TOEE13710C - Sezione 5A	11,1%	88,9%
Situazione della scuola TOEE137001	20,7%	79,3%
Riferimenti		



Piemonte	11,0%	89,0%
Nord ovest	11,3%	88,7%
Italia	13,5%	86,5%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b Variabilit  dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie di punteggio (scuola primaria)

La tabella riporta la distribuzione degli alunni di scuola primaria nelle diverse categorie di punteggio nelle prove INVALSI di italiano e matematica nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - Classi seconde					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso TOEE137012 - Sezione 2A	7	2	1	0	1
Plesso TOEE137012 - Sezione 2B	2	0	3	0	1
Plesso TOEE137045 - Sezione 2A	4	4	5	0	3
Plesso TOEE137056 - Sezione 2A	0	1	1	1	3
Plesso TOEE137089 - Sezione 2A	1	1	2	0	0
Plesso TOEE13709A - Sezione 2A	1	0	1	1	1
Plesso TOEE13710C - Sezione 2A	0	0	2	0	4
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola TOEE137001	28,3%	15,1%	28,3%	3,8%	24,5%
Piemonte	29,8%	18,3%	17,7%	7,8%	26,3%
Nord ovest	28,6%	17,4%	17,6%	7,8%	28,7%
Italia	25,7%	17,0%	18,2%	8,9%	30,1%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi seconde					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso TOEE137012 - Sezione 2A	9	1	1	0	1
Plesso TOEE137012 - Sezione 2B	3	1	1	1	0
Plesso TOEE137045 - Sezione 2A	5	6	2	3	0



Plesso TOEE137056 - Sezione 2A	1	1	1	0	3
Plesso TOEE137089 - Sezione 2A	0	0	1	0	1
Plesso TOEE13709A - Sezione 2A	2	0	0	0	2
Plesso TOEE13710C - Sezione 2A	0	1	2	1	2
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola TOEE137001	38,5%	19,2%	15,4%	9,6%	17,3%
Piemonte	31,5%	13,6%	13,6%	10,2%	31,1%
Nord ovest	29,5%	14,7%	15,0%	9,8%	31,1%
Italia	28,7%	14,8%	15,6%	9,9%	31,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso TOEE137012 - Sezione 5A	1	6	3	1	3
Plesso TOEE137012 - Sezione 5B	2	3	3	2	0
Plesso TOEE137045 - Sezione 5A	4	0	0	1	2
Plesso TOEE137045 - Sezione 5B	6	3	0	0	1
Plesso TOEE137056 - Sezione 5A	0	4	0	0	0
Plesso TOEE137089 - Sezione 5A	2	0	0	0	0
Plesso TOEE13709A - Sezione 5A	1	0	1	1	0
Plesso TOEE13710C - Sezione 5A	0	2	1	0	6
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola TOEE137001	27,1%	30,5%	13,6%	8,5%	20,3%
Piemonte	28,0%	14,4%	13,5%	13,6%	30,4%
Nord ovest	25,0%	14,0%	13,1%	17,2%	30,7%
Italia	24,8%	15,4%	14,1%	16,0%	29,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5



Plesso TOEE137012 - Sezione 5A	2	6	3	2	1
Plesso TOEE137012 - Sezione 5B	6	3	1	2	0
Plesso TOEE137045 - Sezione 5A	4	1	0	0	2
Plesso TOEE137045 - Sezione 5B	4	3	2	0	1
Plesso TOEE137056 - Sezione 5A	1	2	0	1	0
Plesso TOEE137089 - Sezione 5A	2	0	0	0	0
Plesso TOEE13709A - Sezione 5A	2	0	0	0	0
Plesso TOEE13710C - Sezione 5A	1	2	0	0	6
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola TOEE137001	36,7%	28,3%	10,0%	8,3%	16,7%
Piemonte	29,4%	13,8%	11,3%	12,6%	32,8%
Nord ovest	29,0%	15,1%	11,6%	12,3%	32,1%
Italia	30,2%	14,9%	11,7%	12,0%	31,3%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano e Matematica.

Per le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di I grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi seconde			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola TOEE137001	35,0%	65,0%	34,4%	65,6%
Nord ovest	7,6%	92,4%	10,4%	89,6%
ITALIA	8,3%	91,7%	12,1%	87,9%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola TOEE137001	29,1%	70,9%	32,6%	67,4%



Nord ovest	6,5%	93,5%	9,9%	90,1%
ITALIA	7,6%	92,4%	12,7%	87,3%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola TOEE137001	16,6%	83,4%	15,6%	84,4%
Nord ovest	10,0%	90,0%	15,9%	84,1%
ITALIA	10,8%	89,2%	17,1%	82,9%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli alunni/studenti nelle prove

La tabella riporta l'effetto della scuola sui punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 delle classi II e dell'ultimo anno di scuola secondaria di II grado in Italiano e Matematica, confrontando il punteggio medio osservato nel complesso dell'istituzione scolastica con il punteggio medio osservato nelle scuole della regione [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Situazione della scuola TOEE137001 - Scuola primaria - Classi quinte - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione PIEMONTE	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			✓		
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola TOEE137001 - Scuola primaria - Classi quinte - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione PIEMONTE	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			✓		



L'effetto scuola è una stima del contributo che una specifica scuola dà al miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei suoi allievi, al netto di una serie di fattori esterni che non dipendono dalla scuola stessa e sui quali può agire pochissimo.

Per il calcolo dell'effetto scuola, si prendono in considerazione i seguenti dati:

- punteggio osservato= risultato nella prova INVALSI
- punteggio atteso attribuibile ai fattori esogeni
 - punteggio atteso per l'effetto del contesto: è determinato per ogni scuola in base all'effetto delle variabili di contesto raccolte mediante le informazioni inviate dalle segreterie delle scuole e/o acquisite tramite il questionario studente;
 - preparazione pregressa degli allievi: è il punteggio conseguito da ciascun allievo nella prova INVALSI del livello precedente e oggetto di rilevazione nazionale.

L'effetto scuola è fornito a ciascuna istituzione scolastica solo se sono disponibili in misura adeguata, di norma superiore al 50%, i dati necessari per il calcolo (dati forniti dalle segreterie in fase di iscrizione o forniti dagli studenti nei questionari studente, sia per l'anno di riferimento che per gli anni scolastici precedenti).



Punti di forza

Il collegio dei docenti lavora al potenziamento delle competenze in Italiano, matematica e inglese attraverso l'utilizzo di nuove strategie metodologico-didattiche, di ambienti di apprendimento innovativi per rafforzare la lettura, il ragionamento e la riflessione sull'errore; si propone di migliorare la competenza in lingua inglese anche attraverso le certificazioni linguistiche. Si auspica un miglioramento rispetto alla variabilità tra classi e all'interno delle classi anche attraverso l'utilizzo di un protocollo stranieri recentemente predisposto, la valorizzazione delle eccellenze e il confronto tra docenti.

Punti di debolezza

I risultati che la scuola raggiunge nelle prove standard sono da migliorare; permane un numero alto di alunni nei livelli 1 e 2; una variabilità alta tra le classi e bassa all'interno delle classi. Si evidenziano la differenza di composizione e dislocazione dei singoli plessi e i movimenti in entrata di alunni in corso d'anno. Una ulteriore criticità è rappresentata da un tempo scuola di sole 27 ore nella maggioranza dei Plessi che, soprattutto in classe quinta, non sempre offre spazio necessario all'approfondimento e al consolidamento delle discipline oggetto delle prove Invalsi. La presenza di molti docenti a tempo determinato caratterizza inoltre un Collegio docenti poco stabile nel tempo, che pertanto ogni anno deve ridisegnarsi e riallinearsi sugli obiettivi fissati e sulle strategie di miglioramento via via individuate. L'impossibilità di seguire l'iter scolastico degli alunni oltre la classe quinta (trattandosi di una Direzione Didattica e non di un Istituto Comprensivo) rende ulteriormente complessa la definizione di strategie a lungo termine. Infine, la presenza di numeri anche ridottissimi di bambini nelle pluriclassi oggetto di valutazione Invalsi, rende l'incidenza percentuale sia degli esiti positivi, che degli esiti negativi particolarmente accentuata e non sempre fornisce un quadro reale



degli stessi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



Competenze chiave europee

2.3.a Certificazione delle competenze chiave

2.3.a.1 Percentuale di alunni/studenti per ciascun livello nelle competenze chiave europee

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine delle classi V primaria o delle classi II di scuola secondaria di II grado [Questionario Scuola D15a a.s. 2024/2025].

Scuola Primaria – Classi V				
	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		20,9%	18,8%	17,7%
Studenti che hanno conseguito un livello base		24,2%	24,1%	23,2%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		30,1%	31,6%	30,7%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato		24,8%	25,5%	28,5%
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		17,3%	15,5%	16,1%
Studenti che hanno conseguito un livello base		22,8%	22,2%	22,4%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		32,1%	33,8%	31,4%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato		27,8%	28,4%	30,0%
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		18,0%	16,3%	16,2%
Studenti che hanno conseguito un livello base		23,7%	23,0%	23,1%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		31,7%	33,3%	31,5%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato		26,6%	27,5%	29,2%
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA				



Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		17,4%	15,6%	16,1%
Studenti che hanno conseguito un livello base		23,5%	23,1%	23,0%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		32,5%	34,0%	31,8%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato		26,6%	27,3%	29,2%
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA DIGITALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		16,9%	15,0%	15,7%
Studenti che hanno conseguito un livello base		21,1%	20,5%	20,9%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		34,7%	36,8%	32,8%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato		27,3%	27,7%	30,5%
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		16,8%	14,9%	15,6%
Studenti che hanno conseguito un livello base		20,9%	19,9%	20,3%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		32,5%	34,2%	31,2%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato		29,8%	30,9%	32,9%
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		17,5%	16,4%	16,4%
Studenti che hanno conseguito un livello base		24,1%	24,4%	23,5%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		32,4%	33,4%	31,5%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato		26,0%	25,9%	28,6%
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		16,9%	15,0%	15,8%
Studenti che hanno conseguito un livello base		21,9%	20,9%	21,2%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		33,2%	35,4%	32,0%



Studenti che hanno conseguito un livello avanzato		28,0%	28,7%	31,0%
Totale				

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

La scuola ha definito il suo curriculum strutturando molteplici appuntamenti di formazione e confronto con la partecipazione del professor Trinchero dell'Università di Torino. Durante la formazione e il confronto sono state prese come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee. La maggior parte dei docenti a seguito dei nuovi riferimenti adotta strategie, osserva e verifica in classe/sezione in relazione al nuovo curriculum.

Punti di debolezza

Come già evidenziato in precedenza l'alto turn-over dei docenti e la loro iniziale esperienza sul circolo, complica il lavoro di continuità e di attuazione piena del nuovo curriculum. Confidiamo che negli anni la situazione possa consolidarsi riuscendo ad attuare in maniera più organica le competenze chiave inserite nel nuovo curriculum.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)



La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di quinta primaria (alunni che tre anni prima erano al II anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di V primaria del 2025 dalle classi II così come erano formate nel 2022 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di V primaria del 2023 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola TOEE137001			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura Italiano	Punteggio PIEMONTE	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			60,40	62,00	61,50
TOEE137001 TOEE137012 - Sezione A	59,64	84%	↔	↓	↓
TOEE137001 TOEE137045 - Sezione A	51,75	95%	↓	↓	↓
TOEE137001 TOEE137056 - Sezione A	53,85	80%	↓	↓	↓
TOEE137001 TOEE137089 - Sezione A	41,41	50%	↓	↓	↓
TOEE137001 TOEE13709A - Sezione A	57,76	75%	↔	↓	↓
TOEE137001 TOEE13710C - Sezione A	77,19	100%	↑	↑	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di V primaria del 2023 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola TOEE137001			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura Matematica	Punteggio PIEMONTE	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			56,10	56,00	55,50
TOEE137001 TOEE137012 A	45,94	92%	↓	↓	↓
TOEE137001 TOEE137045 A	47,65	95%	↓	↓	↓
TOEE137001	45,47	80%	↓	↓	↓



TOEE137056 A					
TOEE137001 TOEE137089 A	24,76	50%	↓	↓	↓
TOEE137001 TOEE13709A A	36,32	50%	↓	↓	↓
TOEE137001 TOEE13710C A	72,90	100%	↑	↑	↑

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano e Matematica nella prova di V primaria del 2023 conseguito dagli alunni che componevano la classe II primaria nel 2020. Tali studenti nel 2023 potrebbero essere in qualsiasi classe V, sebbene nella scuola primaria la probabilità che gli alunni delle classi II del 2020 siano gli stessi che hanno sostenuto la prova del 2023 in V è molto alta, perchè sono pochi gli studenti che si spostano di sezione.

La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di alunni che hanno frequentato nel 2020 la classe II primaria e che nel 2023 hanno sostenuto le prove INVALSI in V primaria.

2.4.a.2 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di terza secondaria di I grado (studenti che tre anni prima erano al V anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi V primaria così come erano formate nel 2022 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola TOEE137001			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio PIEMONTE	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			194,90	196,40	193,20
TOEE137001 TOEE137012 A	195,78	96%	↑	↓	↑
TOEE137001 TOEE137045 A	190,79	100%	↓	↓	↓
TOEE137001 TOEE137045 B	190,24	94%	↓	↓	↓
TOEE137001 TOEE137056 A	208,35	50%	↑	↑	↑
TOEE137001 TOEE137067 A	257,59	50%	↑	↑	↑
TOEE137001 TOEE137089 A	177,79	80%	↓	↓	↓
TOEE137001 TOEE13709A A	197,90	100%	↑	↑	↑
TOEE137001 TOEE13710C A	176,72	86%	↓	↓	↓



Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022

Situazione della scuola TOEE137001			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio PIEMONTE	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			197,60	200,70	194,90
TOEE137001 TOEE137012 A	200,30	96%	↑	↓	↑
TOEE137001 TOEE137045 A	191,34	100%	↓	↓	↓
TOEE137001 TOEE137045 B	183,63	94%	↓	↓	↓
TOEE137001 TOEE137056 A	184,65	50%	↓	↓	↓
TOEE137001 TOEE137067 A	214,97	50%	↑	↑	↑
TOEE137001 TOEE137089 A	157,03	80%	↓	↓	↓
TOEE137001 TOEE13709A A	202,14	100%	↑	↑	↑
TOEE137001 TOEE13710C A	159,21	86%	↓	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Listening di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022

Situazione della scuola TOEE137001			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Inglese Listening	Punteggio PIEMONTE	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			216,30	220,10	215,40
TOEE137001 TOEE137012 A	211,17	96%	↓	↓	↓
TOEE137001 TOEE137045 A	207,54	100%	↓	↓	↓
TOEE137001 TOEE137045 B	208,96	94%	↓	↓	↓
TOEE137001 TOEE137056 A	222,57	50%	↑	↓	↑
TOEE137001 TOEE137067 A	277,30	50%	↑	↑	↑
TOEE137001 TOEE137089 A	203,65	80%	↓	↓	↓
TOEE137001 TOEE13709A A	224,33	100%	↑	↑	↑



TOEE137001 TOEE13710C A	183,64	86%	↓	↓	↓
----------------------------	--------	-----	---	---	---

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Reading di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola TOEE137001			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Inglese Reading	Punteggio PIEMONTE	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			218,50	223,30	215,70
TOEE137001 TOEE137012 A	200,66	96%	↓	↓	↓
TOEE137001 TOEE137045 A	203,83	100%	↓	↓	↓
TOEE137001 TOEE137045 B	197,36	94%	↓	↓	↓
TOEE137001 TOEE137056 A	191,02	50%	↓	↓	↓
TOEE137001 TOEE137067 A	269,18	50%	↑	↑	↑
TOEE137001 TOEE137089 A	174,56	80%	↓	↓	↓
TOEE137001 TOEE13709A A	209,36	100%	↓	↓	↓
TOEE137001 TOEE13710C A	172,88	86%	↓	↓	↓

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening nella prova di III secondaria di I grado del 2023 conseguito dagli studenti che componevano la classe V primaria nel 2020. Tali studenti nel 2023 potrebbero essere in qualsiasi classe III di scuola secondaria di I grado, in quanto nel passaggio da un ordine scolastico all'altro, si formano nuove classi e gli studenti possono anche cambiare istituto.

La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di studenti che hanno frequentato nel 2020 la classe V primaria e che nel 2023 hanno sostenuto le prove INVALSI in III secondaria di I grado.

2.4.a.3 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di seconda secondaria di II grado (studenti che due anni prima erano al III anno di secondaria di I grado)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di II secondaria di II grado del 2025 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2023 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di II secondaria di II grado del 2023 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2021	
Situazione della scuola TOEE137001	Riferimenti



Plesso e sezione del 2021	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio PIEMONTE	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			201,65	202,74	195,79

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di II secondaria di II grado del 2023 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2021					
Situazione della scuola TOEE137001			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2021	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio PIEMONTE	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			203,20	203,95	195,89



Punti di forza

La peculiarità dell'Istituto è rappresentata dall'essere una delle poche Direzioni Didattiche ancora attive nella Regione. Ciò significa che, pur esistendo un buon rapporto con la scuola superiore che sul medesimo territorio ospita al suo interno anche la scuola secondaria di primo grado e pur essendo in atto progetti di continuità tra la DD Lambert e l'IIS Des Ambrois, la verifica dei risultati a distanza è particolarmente complessa e poco efficace. Analoga riflessione si può fare con le 2 scuole dell'Infanzia non statali dalle quali provengono una parte dei bambini poi frequentanti le Primarie del Circolo. Ottimo invece è il raccordo tra le Infanzie e le Primarie interne alla Direzione, grazie ad un efficace lavoro di continuità, particolarmente curato per i bambini più fragili, o in presenza di PDP e PEI.

Punti di debolezza

La peculiarità dell'Istituto è rappresentata dall'essere una delle poche Direzioni Didattiche ancora attive nella Regione. Ciò significa che, pur esistendo un buon rapporto con la scuola superiore che sul medesimo territorio ospita al suo interno anche la scuola secondaria di primo grado e pur essendo in atto progetti di continuità tra la DD Lambert e l'IIS Des Ambrois, la verifica dei risultati a distanza è particolarmente complessa e poco efficace. Analoga riflessione si può fare con le 2 scuole dell'Infanzia non statali dalle quali provengono una parte dei bambini poi frequentanti le Primarie del Circolo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Purtroppo, data la peculiarità dell'Istituto, che non ha al suo interno la secondaria di primo grado, non è possibile attribuire il punteggio di 7, che sarebbe invece rispondente agli esiti di passaggio tra Infanzia e Primaria. Risulta inoltre non comprensibile la pubblicazione di esiti a distanza relativi alle prove Invalsi ("Punteggio conseguito nelle prove ... di III secondaria di I grado del 2023 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2020) poiché nella realtà non c'è alcuna meccanica corrispondenza tra le classi di Primaria (afferenti alla DD Lambert, articolate su 7 Plessi distinti) e le classi della secondaria di primo grado (afferenti all'ISS Des Ambrois e articolate solo su 3 Plessi, nei quali convergono, in modo non automatico, gli studenti della Primaria).



Esiti in termini di benessere a scuola



Punti di forza

Il Circolo risulta inserito in un contesto montano pregevole e stimolante. Il benessere psicofisico dei bambini viene incrementato dal paesaggio naturale grazie anche alle attività che vengono predisposte per i bambini. Il territorio si contraddistingue per la ricca presenza di parchi naturali. I momenti ricreativi sono un unicum della direzione didattica, con la possibilità di passeggiate sul territorio. L'attività fisica risulta presente nella quotidianità dei bambini, con progetti come "1 km al giorno" svolto durante la pausa dalle lezioni. Inoltre i nostri plessi hanno a disposizione parchi giochi e giardini in prossimità delle scuole, con la possibilità di utilizzare tavoli e sedute utili per svolgere lezione all'aperto. Per favorire l'autonomia personale, già dai primi anni dell'Infanzia i bambini vengono stimolati ad avere cura dei loro materiali e del loro vestiario, anche attraverso il cambio delle calzature all'interno della scuola. Considerando il contesto montano, le loro calzature infatti non sarebbero adeguate e confortevoli per essere tenute durante il giorno. La scuola mette a disposizione del personale e delle famiglie uno Sportello d'ascolto e di sostegno psicologico, per affrontare eventuali criticità. Ulteriore supporto, specie alla componente docente, è dato

Punti di debolezza

Si ritiene che non persistano particolari punti di debolezza riguardo il benessere psicofisico e sociale dei bambini. Le maggiori difficoltà provengono in genere dal confronto scuola/famiglia nell'applicazione dei protocolli e regolamenti, che vengono tuttavia affrontate e risolte con colloqui e appuntamenti specifici, di norma gestiti direttamente dalla Dirigente scolastica.



dalla Referente Inclusione di Istituto.
E' inoltre costante il confronto con le specialiste del consorzio socio assistenziale territoriale, per la gestione dei casi di maggiore disagio o fragilità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Nessun bambino o quasi nessuno ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attività educative-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	85,4%	86,1%	85,1%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo		32,8%	32,4%	26,2%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	63,7%	68,1%	68,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	64,3%	68,8%	66,6%
Altri aspetti del curricolo		11,5%	10,2%	10,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	92,3%	92,3%	91,2%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo		59,3%	57,2%	52,0%
È stato elaborato un curricolo che riguarda tutte le discipline	✓	86,6%	89,1%	89,2%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	90,9%	94,6%	95,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	83,3%	83,4%	85,9%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	✓	23,0%	21,5%	26,0%
Altri aspetti del curricolo		9,6%	8,9%	8,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.



3.1.b Progettazione educativo-didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	80,9%	84,8%	88,1%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	58,3%	54,8%	55,8%
Progettazione per sezioni aperte	✓	65,0%	65,5%	68,9%
Progettazione in continuità verticale	✓	74,8%	75,6%	77,4%
Definizione di criteri comuni per l'osservazione di benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini della scuola dell'infanzia	✓	81,5%	84,5%	82,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		36,9%	38,1%	39,7%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		54,1%	53,5%	53,5%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi		40,4%	39,1%	40,6%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	72,9%	72,0%	69,6%
Altri aspetti della progettazione didattica	✓	10,2%	10,4%	8,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	80,2%	84,1%	88,6%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	76,3%	77,1%	81,2%
Progettazione per sezioni aperte	✓	76,3%	78,1%	77,4%
Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	75,4%	75,6%	75,3%
Progettazione in continuità verticale		80,2%	82,6%	83,7%



	✓			
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	94,7%	95,0%	95,8%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		75,4%	77,4%	80,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		73,9%	74,6%	79,6%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi		55,1%	53,5%	53,8%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	79,7%	80,6%	81,1%
Altri aspetti della progettazione didattica	✓	13,5%	11,9%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D18 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele				
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele				
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele				
Sono state svolte prove finali per classi parallele				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele		20,8%	25,6%	25,0%



Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		65,2%	60,0%	65,6%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	✓	62,8%	55,7%	54,9%
Sono state svolte prove finali per classi parallele	✓	73,9%	65,7%	66,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.



Punti di forza

Il Circolo didattico Lambert nell'ultimo triennio ha messo in atto un approccio scientifico alla progettazione didattica, consolidato attraverso un percorso di Ricerca-Azione in collaborazione con l'Università di Torino (Prof. Trinchero). Questo lavoro collegiale ha prodotto un Curricolo Verticale rigoroso, che accompagna l'alunno dai 3 ai 10 anni con coerenza metodologica. Per la Scuola Primaria, l'eccellenza risiede nel sistema di valutazione: l'utilizzo sistematico di prove strutturate intermedie e finali per classi parallele garantisce un monitoraggio oggettivo degli apprendimenti e una valutazione equa su tutti i plessi. Inoltre, la flessibilità organizzativa è massima: la scuola sfrutta la quota di autonomia (20%) per arricchire l'offerta formativa in risposta alle vocazioni del territorio, con particolare attenzione al potenziamento linguistico (francese, inglese e patois) anche con metodologia CLIL. Per la Scuola dell'Infanzia, l'innovazione si concretizza in un curriculum verticale differenziato per le tre fasce d'età e nell'introduzione precoce dell'Educazione Civica (con scheda valutativa dedicata per l'ultimo anno) e delle lingue straniere (moduli di francese per tutti e inglese per i bambini di 5 anni). Trasversale a entrambi gli ordini è

Punti di debolezza

La principale criticità è di natura logistica: la dispersione dei Plessi sul territorio montano rende complessa la frequenza di incontri in presenza per lo scambio informale e il confronto immediato tra docenti, richiedendo uno sforzo organizzativo notevole per mantenere allineata la progettazione. Sul piano tecnico-valutativo, a fronte di un efficace sistema di verifica in itinere e finale, si rileva l'assenza di prove di ingresso standardizzate per classi parallele alla Primaria. L'introduzione di tali strumenti permetterebbe una diagnosi iniziale ancora più puntuale dei prerequisiti, funzionale a una progettazione tempestiva delle attività di recupero. E' inoltre allo studio un sistema di valutazione finale per le classi quarte e quinte, strutturato come una giornata di colloqui e presentazione di progetti a una commissione di docenti composta da insegnanti provenienti da altri Plessi, finalizzata al miglioramento del confronto didattico e alla valorizzazione del percorso scolastico di alunni che entreranno non solo in un altro ordine di scuola, ma anche in un altro Istituto scolastico. Infine, le attività di recupero e potenziamento, pur essendo svolte regolarmente, necessitano di essere formalizzate maggiormente all'interno della



l'attenzione all'inclusione: l'adozione di nuovi modelli di PDP (anche con linguaggio iconico per i più piccoli), l'adozione di un protocollo di inclusione per gli alunni stranieri e la presenza di uno sportello psicologico interno dimostrano la capacità della scuola di progettare percorsi personalizzati efficaci per ogni tipologia di bisogno educativo.

documentazione progettuale come Unità di Apprendimento dedicate.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Si attribuisce il livello 6 (tra Positivo ed Eccellente) in quanto la scuola dimostra una capacità di elaborazione curricolare che va oltre la semplice applicazione normativa, configurandosi come un laboratorio di ricerca pedagogica permanente. Oggettivo: grazie all'uso diffuso di prove comuni strutturate che superano l'autoreferenzialità delle singole classi. Inclusivo: con strumenti adeguati all'età (PDP iconici), attenti agli alunni stranieri (protocollo specifico), area dedicata alle famiglie sul sito istituzionale (<https://direzionendidatticalambert.edu.it/servizi/98-area-inclusione>) e risorse



specialistiche (sportello psicologico, moduli formativi "Educarci per educare" per docenti e famiglie, moduli di educazione alle emozioni per Infanzia e Primaria tenuti da esperto interno) integrate nel sistema scuola. La capacità di garantire questa unitarietà di visione e di metodo, nonostante la frammentazione geografica dei plessi, rappresenta un valore aggiunto che giustifica pienamente il posizionamento nel livello di eccellenza.



Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D19 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa				
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		1,0%	0,7%	0,7%
In orario extracurricolare	✓	74,5%	76,7%	82,6%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	93,8%	92,6%	87,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		1,0%	3,0%	4,0%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	✓	14,9%	12,9%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.



3.2.a.2 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D20 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento				
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		2,4%	1,5%	1,1%
In orario extracurricolare	✓	40,4%	47,4%	55,8%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	95,2%	95,5%	93,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		1,0%	2,2%	2,9%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		9,1%	8,4%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.4 (scuola dell'infanzia) Modalità di contemporaneità dei docenti in sezione di scuola dell'infanzia



La tabella riporta le modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti presenti nella scuola dell'infanzia nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D21 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non ci sono ore di contemporaneità tra docenti		8,3%	8,8%	10,4%
Un docente gestisce l'attività, l'altro osserva e documenta		17,5%	18,7%	19,8%
La sezione viene suddivisa in gruppi e ciascun docente ne gestisce uno	✓	66,6%	64,5%	53,5%
Un docente gestisce il grande gruppo, l'altro lavora individualmente con i bambini		43,3%	41,7%	42,0%
I docenti gestiscono congiuntamente l'attività in grande gruppo	✓	66,9%	69,3%	66,0%
La contemporaneità viene utilizzata per l'assistenza a mensa	✓	58,9%	58,0%	62,7%
La contemporaneità viene utilizzata per le supplenze	✓	30,3%	36,1%	35,1%
La contemporaneità viene utilizzata per lo svolgimento di attività di laboratorio o altre attività educativo-didattiche	✓	81,5%	81,9%	74,9%
Altra modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti		20,7%	20,3%	21,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui sono presenti le corrispondenti modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti dei bambini/alunni/studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici	✓	25,2%	23,6%	32,3%



La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		1,3%	1,9%	1,8%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		43,5%	42,7%	40,7%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti		63,3%	64,7%	52,9%
Interventi dei servizi sociali		23,3%	23,3%	17,4%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		28,4%	25,4%	20,8%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		27,8%	27,6%	23,8%
Lavoro sul gruppo sezione/classe		57,5%	57,5%	52,5%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		15,7%	15,6%	17,6%
Altro tipo di provvedimento		7,0%	5,8%	6,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		3,8%	3,0%	9,1%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,0%	0,5%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	80,3%	77,1%	74,9%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti		92,8%	91,3%	84,0%
Interventi dei servizi sociali	✓	56,3%	56,2%	46,5%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		30,8%	28,6%	28,9%
Nota sul diario/registro		81,3%	80,3%	64,2%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	60,1%	54,0%	43,7%
Abbassamento del voto di comportamento		44,2%	42,5%	38,3%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		77,9%	77,1%	72,9%
Lavoro sul gruppo sezione/classe		86,1%	89,3%	82,2%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni		15,4%	16,7%	13,3%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		2,4%	1,5%	1,1%
Intervento delle pubbliche autorità		3,8%	3,5%	2,3%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		48,1%	47,0%	46,4%



Altro tipo di provvedimento		7,7%	6,2%	5,4%
-----------------------------	--	------	------	------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere dei bambini/alunni/studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	92,4%	94,1%	95,3%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo		82,5%	80,4%	80,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	85,4%	89,8%	89,9%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	94,3%	95,0%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	90,1%	92,0%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	94,9%	94,2%	93,0%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti		81,8%	83,7%	85,1%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	83,4%	84,2%	83,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	89,2%	90,6%	90,4%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola		76,1%	78,0%	79,5%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola		77,4%	78,3%	81,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		38,5%	35,8%	40,8%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		43,3%	44,4%	50,6%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola	✓	19,4%	19,0%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il



benessere dei bambini/alunni/studenti.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	86,1%	86,6%	84,4%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo		88,9%	86,1%	86,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	91,3%	93,1%	92,0%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	96,2%	96,5%	96,0%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	92,8%	93,3%	93,7%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	98,6%	97,0%	95,5%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti		91,3%	91,8%	91,7%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	90,4%	90,1%	87,4%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	97,1%	96,0%	95,9%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola		84,1%	87,1%	87,1%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola		76,4%	78,7%	79,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		32,7%	31,0%	33,0%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		36,1%	37,5%	40,4%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola	✓	23,1%	22,3%	22,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.



Punti di forza

La scuola si distingue per un'organizzazione degli ambienti di apprendimento di eccellenza. Gli spazi, recentemente rinnovati grazie ai fondi PNRR e al supporto degli Enti Locali, sono moderni, curati e dotati di strumentazioni tecnologiche all'avanguardia che supportano una didattica laboratoriale diffusa. Un vero punto di forza è la gestione flessibile del tempo scuola: l'istituto utilizza strategicamente la quota di autonomia (fino al 20% del curriculum) per personalizzare i percorsi, integrando lingue straniere (anche con metodologia CLIL), lingue di minoranza del territorio (patois occitano), attività sportive e musicali che arricchiscono l'offerta formativa. Per meglio seguire gli studenti che, benché molto giovani, già intraprendono percorsi sportivi impegnativi o corsi in ambito DAMS sono state predisposte due specifiche Carte, a integrazione del Patto di corresponsabilità scuola-famiglia. Il clima relazionale è monitorato con attenzione: sono attive azioni sistematiche per la promozione del benessere, l'ascolto degli alunni e la definizione condivisa delle regole, creando un ambiente sicuro e inclusivo che favorisce l'autoregolazione e il senso di appartenenza.

Punti di debolezza

Nonostante l'eccellenza delle pratiche attivate, si rileva la necessità di sistematizzare ulteriormente il monitoraggio del clima scolastico percepito dal corpo docente. Attualmente i dati strutturati su questo specifico aspetto non sono pienamente disponibili o aggiornati; l'obiettivo è implementare strumenti di rilevazione periodica (survey interne) per raccogliere il feedback degli insegnanti sul benessere organizzativo e prevenire rischi di burnout (l'ultimo questionario interno in materia, relativo alla valutazione dello stress lavoro correlato e indirizzato a tutto il personale scolastico, risale all'a.s. 22/23) allineando la cura del personale a quella, già ottima, riservata agli alunni.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

**Descrizione del livello**

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed è oggetto di sistematica progettazione collegiale.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

Tutti o quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo ottimale, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilità personali.

I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono ottimali così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Le azioni per il benessere psico-fisico e relazionale sono capillari e strutturate (dall'accoglienza alla gestione dei conflitti), garantendo un clima sereno e regole di convivenza condivise in tutte le classi. L'attenzione ai giovani alunni atleti e DAMS attraverso l'introduzione di apposite Carte integrative rispetto al tradizionale Patto di corresponsabilità scuola-famiglia già normalmente sottoscritto, rende ulteriormente ordinata e normata la vita scolastica di studenti e docenti. L'uso abituale e competente delle nuove tecnologie e delle metodologie attive da parte dei docenti



completa un quadro di eccellenza che fa della scuola un punto di riferimento per il territorio.



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		3,9%	5,0%	4,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	69,4%	61,2%	54,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	66,1%	59,9%	56,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	78,4%	77,1%	76,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	56,1%	53,7%	54,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	36,5%	34,6%	38,7%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	59,0%	55,5%	51,2%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		9,0%	8,9%	11,9%
Altra azione per l'inclusione	✓	26,8%	25,3%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,0%	0,3%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	81,2%	74,6%	65,1%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	78,3%	74,9%	67,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione,		92,3%	92,5%	91,8%



del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓			
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	69,6%	67,2%	65,7%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	49,3%	44,8%	50,4%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	83,6%	80,3%	79,9%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		46,4%	49,8%	54,4%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		34,3%	31,3%	30,6%
Altra azione per l'inclusione	✓	33,3%	32,1%	31,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	61,9%	59,5%	66,1%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	78,0%	79,0%	78,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	80,8%	78,7%	72,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	✓	55,2%	47,4%	36,6%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		25,9%	25,5%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento nazionale



	TOEE137001	TORINO	PIEMONTE	
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	68,6%	67,3%	77,9%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	88,9%	89,8%	89,9%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	92,8%	92,5%	91,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	✓	73,9%	62,3%	47,9%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		26,6%	24,2%	24,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		7,1%	8,7%	6,6%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	43,1%	43,2%	46,8%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)		53,2%	52,7%	48,1%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		18,0%	19,2%	19,0%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico per la scuola dell'infanzia		61,0%	60,1%	57,7%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		41,4%	43,3%	35,0%
Utilizzo di software compensativi		25,1%	27,4%	26,0%
Utilizzo di libri multisensoriali		56,9%	58,7%	53,9%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	55,9%	54,8%	53,0%
Versione accessibile di libri adatti all'età per bambini di scuola dell'infanzia con disabilità sensoriali (es: formato digitale, audio, Braille)		32,5%	31,7%	25,7%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	44,4%	42,5%	43,0%



Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES		41,0%	38,0%	44,0%
Altro strumento per l'inclusione	✓	19,0%	18,0%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,0%	0,0%	0,4%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	81,3%	82,8%	84,2%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)		70,7%	69,7%	61,5%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		21,2%	22,4%	21,3%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	96,6%	96,3%	94,8%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		74,5%	76,9%	72,4%
Utilizzo di software compensativi		79,3%	79,9%	76,6%
Utilizzo di libri multisensoriali		46,2%	51,5%	48,0%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	66,3%	70,9%	67,3%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)		69,7%	68,9%	65,2%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	63,0%	62,2%	64,6%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES		53,4%	53,0%	60,2%
Altro strumento per l'inclusione	✓	21,6%	17,9%	20,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà



di apprendimento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D24 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero				
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				
Attivazione di uno sportello per il recupero				
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani				
Individuazione di docenti tutor				
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero				
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti				
Altro tipo di azione per il recupero				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,5%	1,0%	1,4%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	89,9%	88,3%	87,6%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		42,8%	49,1%	45,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		10,1%	9,4%	8,6%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		21,6%	25,6%	29,7%
Individuazione di docenti tutor		18,8%	19,4%	17,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		17,8%	17,9%	29,3%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	✓	32,7%	35,2%	26,8%
Altro tipo di azione per il recupero	✓	32,2%	30,8%	29,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.



I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D25 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento				
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola				
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola				
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento				
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare				
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare				
Altro tipo di azione per il potenziamento				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		3,4%	2,7%	3,6%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	75,5%	74,7%	73,5%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		38,0%	40,9%	36,5%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		35,1%	36,0%	39,3%



Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	✓	47,1%	45,4%	53,2%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		17,3%	15,9%	19,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	70,7%	72,7%	67,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	52,4%	57,3%	63,1%
Altro tipo di azione per il potenziamento	✓	23,1%	21,3%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



Punti di forza

La DD Lambert ha predisposto un protocollo di accoglienza e di intervento per gli alunni BES, inserito nel PTOF, in cui vengono definiti obiettivi e risultati attesi. E' stato sperimentato con buoni risultati un progetto di continuità verticale tra Infanzia e Primaria per gli alunni con disabilità. Inoltre è stato approvato dal collegio docenti il progetto della "cattedra inclusiva", in cui i docenti di sostegno sono a tutti gli effetti docenti di classe, insegnando una o più materie curriculari. Sono stati sottoscritti accordi di programma con gli Enti locali, con i Consorzi Socio assistenziali del territorio e con Reti locali per l'Inclusione. Sono presenti numerosi progetti per supportare gli allievi BES, al fine di incrementare le loro competenze, utilizzando diversi sussidi didattici e non. I docenti mostrano particolare attenzione per ogni tipo di bisogno e pianificano procedimenti per valutare adeguatamente l'evoluzione delle diverse patologie; definiscono gli obiettivi del PEI e stilano i PDP. La scuola, internamente, ha proposto diversi corsi di formazione sull'inclusione per i docenti. Inoltre sono stati proposti diversi corsi di potenziamento (STEM e LINGUA INGLESE) per gli alunni di tutte le classi dei diversi plessi, e corsi di italiano per alunni stranieri e con difficoltà. I corsi sono stati attuati sia

Punti di debolezza

La scuola non trascura i temi interculturali e/o di valorizzazione delle diversità, ma data la peculiarità dell'Istituto, articolato su 11 Plessi tra loro lontani e spesso molto piccoli, non sono presenti percorsi strutturati e comuni alle varie classi, in quanto le suddette tematiche vengono approfondite in quei contesti dove sono inseriti alunni con particolari problematiche. Considerando l'aumento del numero degli allievi in difficoltà e della complessità dei loro problemi è necessario incrementare e strutturare in modo diverso le proposte di recupero. Si avverte la necessità di organizzare in modo più efficace le ore a disposizione per il recupero o il potenziamento, data la citata complessità derivante dalla dislocazione delle varie sedi dell'Istituto. Inoltre la scuola ogni anno ha un cambio significativo di docenti curriculari e di sostegno che rende particolarmente complessa e non sempre efficace la possibilità di dare continuità ai progetti.



in orario scolastico che extra scolastico. E' presente nell'Istituto uno sportello psicologico e d'ascolto, destinato su appuntamenti individuali e riservati a tutto il personale scolastico e alle famiglie. La psicologa d'istituto è di supporto anche ai consigli di classe nella quotidianità dell'azione educativa, in presenza di alunni fragili o con difficoltà. Gestisce inoltre incontri formativi ("Educarci per Educare") per personale scolastico e famiglie, ma aperti al territorio. L'attenzione interculturale è particolarmente alta, dato il contesto territoriale in cui la scuola è inserita (area di confine, transfrontaliera, con presenza di importanti flussi migratori e presenza di lavoratori stagionali spesso stranieri). Lo specifico protocollo stranieri predisposto dal Collegio docenti va incontro alle esigenze di accoglienza e di piena inclusione declinate nel PTOF come punti fondanti del percorso educativo di Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di



bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti numerosi soggetti oltre alla scuola ed ai gruppi dei pari, ad esempio gli enti locali, le associazioni e le famiglie. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci nella maggior parte dei casi. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono ancora essere migliorati. La scuola ha predisposto gli obiettivi educativi per gli studenti che necessitano di inclusione e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, ma deve ancora lavorare per rendere condivisi e uniformi i percorsi messi in atto nei singoli Plessi. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola, ma necessitano di essere ancora incrementati.



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,3%	2,0%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	84,4%	83,4%	79,4%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti		72,6%	73,0%	70,9%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	92,7%	93,0%	88,9%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi		72,6%	72,7%	69,6%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	70,7%	73,4%	68,4%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	64,3%	59,2%	53,9%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale	✓	44,6%	42,3%	40,1%
Incontri di formazione congiunta tra educatrici dei servizi per l'infanzia e docenti di scuola dell'infanzia volti alla costruzione di un curriculum verticale zero-sei		44,3%	41,6%	37,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		28,0%	25,8%	31,1%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	36,9%	40,5%	35,1%
Altra azione per la continuità		18,2%	17,9%	18,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,0%	0,4%



Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	95,2%	95,3%	89,1%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti		80,7%	81,8%	78,3%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	97,6%	97,5%	95,8%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi		85,0%	85,1%	85,2%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	77,3%	80,6%	80,5%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	82,6%	78,9%	71,2%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale	✓	57,0%	55,0%	54,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		26,6%	26,6%	29,5%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	68,6%	73,1%	71,0%
Altra azione per la continuità		23,7%	22,4%	22,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		31,0%	26,1%	19,4%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	47,7%	49,4%	60,0%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare		13,2%	16,6%	27,7%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		11,5%	13,2%	20,5%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		8,0%	11,2%	11,9%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		1,1%	2,0%	3,7%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola		10,9%	12,9%	18,8%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II		1,7%	1,7%	2,7%



grado/corsi di studi universitari e post diploma				
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		13,2%	12,4%	12,1%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		3,4%	4,2%	5,1%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring		24,1%	25,0%	30,4%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche		24,7%	27,5%	30,9%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		8,0%	11,5%	15,2%
Altre azioni per l'orientamento	✓	9,2%	11,5%	12,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		15,5%	12,5%	10,2%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	68,4%	71,3%	71,2%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare		30,6%	38,8%	42,4%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		14,6%	15,5%	23,0%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		26,7%	34,5%	23,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		2,4%	3,0%	5,4%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola		18,4%	23,0%	27,9%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		2,9%	3,5%	4,4%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		23,8%	23,3%	25,3%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		11,2%	15,5%	13,2%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring		37,9%	42,0%	45,8%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche	✓	45,1%	50,8%	52,7%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		25,2%	28,3%	29,3%



Altre azioni per l'orientamento	✓	13,6%	14,0%	15,1%
---------------------------------	---	-------	-------	-------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.



Punti di forza

La DD Lambert eccelle nelle azioni di continuità verticale per gli ordini di scuola di sua competenza: sia per l'Infanzia che per la Primaria sono attivi tavoli di lavoro congiunti, visite guidate e commissioni miste che garantiscono un passaggio sereno tra i due diversi ordini di scuola (Infanzia e Primaria). Non potendo lavorare sulla "scelta" della scuola (obbligata per motivi territoriali), l'orientamento viene declinato in chiave formativa e introspettiva: nella Scuola Primaria sono attive specifiche attività laboratoriali e di peer-tutoring finalizzate alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, preparando gli alunni non tanto a "scegliere" la scuola, quanto ad affrontarla con consapevolezza.

Punti di debolezza

La collocazione geografica in area montana e fortemente decentrata rende l'orientamento in uscita un percorso a "scelta obbligata": la presenza di un unico Istituto Comprensivo di riferimento nel raggio di molti chilometri azzerava di fatto la possibilità di scelta per le famiglie, rendendo superflue le classiche azioni di orientamento informativo. Una criticità tipica della Direzione Didattica riguarda il monitoraggio degli esiti a distanza: mancando la scuola secondaria di primo grado al proprio interno, risulta complesso ottenere dati sistematici e strutturati sul successo scolastico degli ex alunni nel medio periodo, limitando la possibilità di auto valutare l'efficacia del percorso primario a posteriori.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Si attribuisce il livello 6 (tra Positivo ed Eccellente) in quanto la scuola, nei limiti della sua specificità di Direzione Didattica, presidia con grande cura la continuità educativa, garantendo agli alunni un passaggio armonico e "accompagnato" tra i gradi di istruzione, grazie a un dialogo costante sia con le scuole dell'Infanzia non statali presenti in alcuni Comuni (rispetto alle 7 scuole Primarie, collocate in 7 diversi Comuni, sono presenti solo 4 scuole dell'Infanzia statali, afferenti alla stessa DD), che con la Scuola media, che condivide gli stessi edifici, ma che di fatto appartiene ad un altro Istituto e a progetti ponte consolidati. Non si assegna il livello superiore per due motivi strutturali: 1. L'assenza di dati strutturati sugli esiti a distanza (monitoraggio ex alunni), in quanto - come già precisato - non direttamente gestibili dalla scuola, che è "solo" (e non per sua scelta!) una Direzione Didattica e non un Istituto Comprensivo, senza quindi la Scuola Secondaria di Primo Grado. 2. La natura peculiare dell'orientamento in questo contesto montano che, essendo privo di reali alternative di iscrizione, non permette di sviluppare quelle pratiche di "supporto alla scelta" previste dagli indicatori nazionali standard, spostando tutto il focus sulla maturazione personale dell'alunno (orientamento formativo) piuttosto che su quella informativa.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		5,1%	5,1%	4,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		15,6%	14,2%	12,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	50,3%	51,8%	49,4%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		29,0%	29,0%	33,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		4,3%	3,5%	3,1%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		16,8%	14,9%	12,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	48,6%	49,6%	46,7%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		30,3%	32,0%	37,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che hanno assunto ruoli organizzativi e che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D29 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale



Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	8,1%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	4,1%			

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	23,0%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	18,9%			

I riferimenti sono medie percentuali.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero di progetti	24	12	15	11
Spesa media per progetto prevista (in euro)	2.301,0	2.838,9	1.941,5	3.090,2
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguiti con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	5,4%	5,6%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	0	10,2%	7,7%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	0	10,2%	7,7%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	0	7,3%	8,1%	8,2%
Incremento dei PCTO nel secondo ciclo di istruzione	0	6,7%	4,7%	4,4%



Potenziamento della didattica laboratoriale	0	11,8%	15,8%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	0	15,3%	13,1%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	0	31,0%	30,8%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	1	34,5%	31,4%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	1	30,7%	29,6%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	0	14,1%	12,9%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	0	5,8%	7,2%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	0	8,6%	8,4%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	5,8%	5,7%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	3,2%	3,3%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	0	10,9%	12,0%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	1	37,4%	38,5%	42,1%
Altri obiettivi formativi	0	24,0%	23,9%	25,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

L'Istituto dimostra una straordinaria capacità progettuale e organizzativa: nell'anno scolastico corrente sono stati attivati ben 24 progetti, un dato che doppia la media provinciale (12) e nazionale (11). Questa ricchezza dell'offerta formativa testimonia la vivacità del Collegio e la capacità di intercettare fondi e risorse per l'arricchimento del curriculum. La gestione delle risorse economiche risulta efficiente: nonostante l'elevato numero di iniziative, la spesa media per progetto è mantenuta sotto controllo (2.301€) rispetto ai benchmark territoriali, indicando un'ottimizzazione dei costi che permette di offrire molteplici opportunità agli alunni senza disperdere risorse. La visione strategica è chiaramente definita e condivisa con la comunità scolastica.

Punti di debolezza

L'elevata mole di progetti attivi, se da un lato arricchisce l'offerta, dall'altro espone al rischio di frammentazione e rende complesso il controllo di gestione. Attualmente il monitoraggio delle attività avviene con cadenza "periodica" e non ancora "sistematica". Si rileva la necessità di standardizzare gli strumenti di valutazione (es. questionari di gradimento e griglie di osservazione) per garantire un feedback puntuale su tutte le 24 iniziative. È necessario potenziare l'analisi dei dati di ritorno per verificare l'effettiva ricaduta di ogni singolo progetto sugli apprendimenti, razionalizzando se necessario l'offerta per evitare sovraccarichi organizzativi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

Si attribuisce il livello 6 in quanto la scuola ha definito una visione strategica lucida e ambiziosa, traducendola in un PTOF estremamente ricco (24 progetti attivi) e in un utilizzo ottimale delle risorse economiche e umane. La capacità di offrire un ventaglio di opportunità doppio rispetto alla media nazionale è un indubbio punto di forza che denota un'organizzazione reattiva e dinamica. Non si è assegnato il livello massimo (7) perché, come evidenziato dai dati di sistema, il monitoraggio delle attività risulta essere ancora "periodico" e non pienamente "sistematico". La complessità gestionale derivante dall'alto numero di progetti e dalla dislocazione dei plessi richiede un ulteriore passaggio verso l'istituzionalizzazione di procedure di controllo (monitoraggio in itinere ed ex-post) più rigorose e strutturate, per passare dalla "quantità" dell'offerta alla "certificazione" della sua qualità ed efficacia.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		4,9%	4,7%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)		37,6%	40,4%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri	✓	23,5%	20,6%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)		34,0%	34,3%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	9	4,6	4,7	4,0

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	0	13.8	15.9	13.0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	14.3	14.6	9.2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	54.9	57.6	53.0



Competenze linguistiche	1	49.7	55.0	46.2
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	1	9.8	9.2	8.4
Didattica orientativa e orientamento	0	5.7	5.8	6.9
Didattica per competenze	0	9.3	11.0	6.9
Discipline artistiche	0	10.4	9.4	5.9
Discipline scientifiche	0	7.0	7.4	5.2
Discipline STEM	0	23.4	24.9	24.5
Discipline umanistiche	0	8.2	8.5	5.6
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	0	19.7	19.2	16.0
Inclusione e disabilità	1	52.2	49.2	34.6
Insegnamento dell'educazione civica	1	7.9	8.7	5.9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	5.4	7.4	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	0	6.6	6.0	5.0
Metodologia CLIL	1	28.6	31.1	26.1
Metodologie didattiche innovative	0	42.9	44.1	37.2
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	0	16.8	18.9	16.7
Promozione delle pratiche sportive	0	1.8	2.3	2.4
Valorizzazione del multilinguismo	0	9.8	9.5	7.3
Valutazione degli apprendimenti	1	8.4	8.3	5.6
Valutazione e miglioramento	0	7.0	5.4	3.6
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	0	7.0	7.2	9.0
Altra tematica	2	33.3	32.2	35.0

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica.

3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Questa scuola	8	68,0%	69,9%	67,3%
Scuola Polo	0	6,3%	6,0%	4,1%
Rete di ambito	0	6,8%	6,5%	7,0%
Rete di scopo	0	7,3%	6,7%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	10,7%	8,5%	10,3%



Università	0	5,2%	3,7%	2,9%
Ente locale	0	13,2%	9,7%	7,8%
Polo per l'infanzia	0	0,7%	1,6%	1,6%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	7,3%	9,6%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	1	35,8%	32,4%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	4	41,3%	38,9%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	0	12,0%	9,8%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	0	5,7%	5,4%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	13,4%	12,4%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	1	20,0%	17,1%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	1	4,5%	4,5%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	3	52,2%	56,0%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	24,3%	24,6%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.5 Docenti coinvolti nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di docenti coinvolti nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa				



Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	80,0%			
Competenze linguistiche	40,0%			
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	66,7%			
Didattica orientativa e orientamento				
Didattica per competenze				
Discipline artistiche				
Discipline scientifiche				
Discipline STEM				
Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Inclusione e disabilità	66,7%			
Insegnamento dell'educazione civica	0,0%			
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale				
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zero-sei				
Metodologia CLIL	13,3%			
Metodologie didattiche innovative				
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM				
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo				
Valutazione degli apprendimenti	0,0%			
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR				
Altra tematica	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa				
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	45,8%			
Competenze linguistiche	40,7%			
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	64,4%			



Didattica orientativa e orientamento				
Didattica per competenze				
Discipline artistiche				
Discipline scientifiche				
Discipline STEM				
Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Inclusione e disabilità	0,0%			
Insegnamento dell'educazione civica	1,7%			
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale				
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei				
Metodologia CLIL	11,9%			
Metodologie didattiche innovative				
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM				
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo				
Valutazione degli apprendimenti	64,4%			
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR				
Altra tematica	86,4%			

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di di 25 percorsi formativi.

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi del personale ATA

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale ATA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		4,9%	5,6%	5,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)		38,7%	37,9%	34,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri	✓	18,5%	16,6%	23,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera informale (es.		37,9%	39,9%	36,0%



verbalmente)

I riferimenti sono percentuali.

3.6.b.2 Numero di percorsi formativi per il personale ATA per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi	9	3,8	3,6	2,8

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	8,6%	9,2%	4,8%
Assistenza agli alunni con disabilità	0	7,0%	7,0%	6,7%
Autonomia scolastica	0	2,1%	1,6%	1,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	35,8%	34,1%	25,2%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente	0	3,7%	3,4%	2,4%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	10,3%	7,8%	6,3%
Gestione amministrativa del personale	1	36,2%	33,3%	24,4%
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,6%	1,8%	1,7%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,6%	1,4%	0,8%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	17,3%	14,7%	6,3%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR	1	14,0%	14,5%	9,7%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	19,3%	17,5%	10,9%
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,5%	1,6%	1,2%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	32,1%	34,3%	33,3%
Gestione dello stato giuridico del personale	1	24,3%	20,7%	12,9%



Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR	1	10,3%	9,0%	5,3%
Gestione documentale	0	26,7%	26,1%	21,0%
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	6,6%	8,2%	7,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità	1	28,0%	25,5%	25,1%
Procedure sul SIDI	0	8,6%	9,0%	4,4%
Relazioni sindacali	0	0,0%	0,4%	0,5%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	23,5%	18,9%	14,9%
Supporto nei processi di innovazione	1	16,5%	17,7%	18,8%
Tematiche relative all'infanzia	0	0,0%	0,0%	0,1%
Altra tematica	1	32,1%	28,7%	26,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per la corrispondente tematica.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per il personale ATA

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Questa scuola	1	63,4%	69,7%	78,0%
Scuola Polo per la formazione	8	15,6%	12,9%	5,9%
Rete di ambito	0	10,3%	8,2%	4,1%
Rete di scopo	0	28,0%	21,7%	6,9%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	11,1%	15,1%	14,6%
Università	0	0,0%	0,0%	0,2%
Ente locale	0	2,1%	2,0%	1,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	31,3%	31,9%	25,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra



le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D15, D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione		2,5%	2,9%	1,7%
Assistenza agli alunni con disabilità		1,3%	1,5%	1,6%
Autonomia scolastica		0,3%	0,4%	0,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili	46,2%	6,1%	6,3%	5,5%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente		0,9%	0,8%	0,7%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori		5,3%	3,6%	2,5%
Gestione amministrativa del personale	46,2%	5,6%	5,5%	5,3%
Gestione dei beni nei laboratori		0,3%	0,4%	0,4%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro		0,3%	0,3%	0,3%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni		1,8%	2,0%	1,1%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR	46,2%	1,3%	1,5%	1,2%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	46,2%	1,9%	1,7%	1,8%
Gestione delle relazioni interne ed esterne		0,5%	0,4%	0,3%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso		10,8%	12,1%	12,8%
Gestione dello stato giuridico del personale	46,2%	4,3%	3,3%	2,3%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR	46,2%	0,9%	0,9%	0,8%
Gestione documentale		6,4%	6,7%	5,9%
Gestione tecnica del sito web della scuola		1,1%	1,4%	1,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità	46,2%	10,7%	9,4%	9,2%
Procedure sul SIDI		0,8%	1,0%	0,8%
Relazioni sindacali			0,0%	0,0%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali		2,3%	2,1%	2,5%
Supporto nei processi di innovazione	38,5%	6,1%	7,6%	7,3%
Altra tematica				0,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.c Gruppi di lavoro

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro



La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Accoglienza		81,8%	78,9%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)		65,9%	66,0%	62,5%
Continuità	✓	86,8%	86,9%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	57,4%	55,0%	51,8%
Criteri comuni per la valutazione degli alunni di scuola primaria e/o secondaria	✓	37,0%	36,7%	34,4%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)	✓	65,2%	66,1%	64,2%
Inclusione	✓	94,4%	92,7%	88,7%
Metodologie didattiche innovative	✓	66,6%	67,4%	65,6%
Orientamento		75,1%	76,2%	73,3%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	94,2%	94,7%	91,3%
Predisposizione di progetti specifici	✓	75,6%	74,9%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti	✓	65,9%	66,0%	65,7%
Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate		40,8%	40,5%	41,9%
Raccordo con il territorio	✓	77,1%	77,8%	71,3%
Temi disciplinari		50,4%	51,7%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)	✓	62,8%	63,3%	64,9%
Temi riferiti a più campi di esperienza di scuola dell'infanzia		44,8%	44,7%	45,7%
Altro argomento		34,3%	30,6%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.e Individuazione delle competenze

3.6.e.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle



esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	Sì	83,1%	84,7%	84,0%

I riferimenti sono percentuali.

Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale				
	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno	✓	53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno		25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.



Punti di forza

La scuola si distingue per la capacità di garantire un'offerta formativa di alta qualità e uniforme su tutti i Plessi, nonostante la forte dispersione geografica e la complessità orografica del territorio. L'investimento sulle risorse umane è strategico e inclusivo: vengono formati sistematicamente anche i docenti a tempo determinato (spesso "di passaggio"), scelta fondamentale per assicurare continuità didattica e metodologica agli alunni di tutte le sedi. Molta cura e un grande investimento economico sono stati riservati negli ultimi anni alla formazione sulle nuove tecnologie, sulle tematiche inclusive e sulla sicurezza. Il coordinamento tra i plessi dislocati è gestito attraverso una rete efficace di referenti e l'uso delle tecnologie digitali, che permettono la condivisione di buone pratiche e materiali. La valorizzazione delle competenze interne (docenti tutor e formatori) agisce come fattore di coesione, creando "ponti" professionali che uniscono le diverse realtà scolastiche in un'unica comunità educante.

Punti di debolezza

La parcellizzazione delle sedi sul territorio rappresenta una criticità strutturale che rende oggettivamente complessa e onerosa l'organizzazione di momenti di formazione in presenza e di confronto collegiale plenario. Questo richiede un costante sforzo di mediazione organizzativa che talvolta rallenta i processi decisionali. Inoltre, si rileva la necessità di strutturare meglio la raccolta dei fabbisogni formativi: l'attuale sistema soprattutto informale va sostituito con strumenti di indagine più rigorosi, capaci di mappare le aspirazioni professionali dei singoli e incrociarle con l'esigenza prioritaria di mantenere standard didattici omogenei in tutti i Plessi, anche quelli geograficamente più lontani, superando il rischio di isolamento professionale.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Si assegna il livello 6 riconoscendo l'efficacia delle azioni messe in campo per gestire la complessità di un Istituto articolato su molti Plessi anche molto distanti tra loro. La scuola riesce a garantire unitarietà di indirizzo e valorizzazione del personale (anche precario) trasformando la frammentazione territoriale in una sfida vinta grazie alla collaborazione e alla flessibilità organizzativa. Non si attribuisce il livello massimo (7) poiché la dispersione geografica e l'alto turnover rendono il coordinamento un'attività estremamente energivora, che necessita di continui aggiustamenti. Il margine di miglioramento risiede nella formalizzazione di procedure (come l'analisi dei fabbisogni) che possano rendere il sistema ancora più solido e meno dipendente dallo sforzo, pur lodevole, dei singoli referenti di Plesso.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	6	0,3	0,3	0,4

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	21,8%	21,7%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	0	3,5%	3,9%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	5,8%	7,5%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	1,0%	0,9%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,2%	0,3%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	4,9%	5,2%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	0	8,8%	8,5%	6,9%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni	0	4,5%	4,9%	5,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	1,0%	0,8%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	3,5%	4,7%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	0	12,9%	9,3%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	0	2,2%	2,1%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,9%	4,2%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,1%	3,4%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse	1	1,9%	1,6%	1,4%



territoriale				
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,9%	6,1%	8,1%
Altre attività	2	0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila	✓	84,4%	83,7%	85,5%
La scuola è capofila per una rete		12,1%	12,3%	10,8%
La scuola è capofila per più reti		3,5%	4,0%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Stato	2	11,6%	13,9%	16,3%
Regione	0	8,2%	9,5%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	20,6%	19,7%	20,6%
Unione Europea	0	1,4%	2,6%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	6,8%	7,3%	4,9%
Scuole componenti la rete	3	51,5%	47,1%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione



[Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	1	8,2%	9,0%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	0	3,9%	4,5%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	3	60,9%	56,8%	58,9%
Per migliorare pratiche osservative/valutative	0	3,6%	3,4%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	0	3,9%	5,5%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	2	19,5%	20,8%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa	1	2,3	2,1	2,1
Convenzioni	2	18,8	20,3	13,3
Patti educativi di comunità	0	1,1	0,8	0,7
Accordi quadro	0	0,2	0,2	0,2
Altri accordi formalizzati	7	2,4	2,1	2,0
Totale accordi formalizzati	10	17,7	18,8	13,2

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
--	---------------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	--------------------------



Altre scuole (escluse le reti di scuole)		6,7%	7,4%	6,5%
Università	✓	14,4%	14,3%	16,7%
Enti di ricerca		2,8%	2,6%	3,1%
Enti di formazione accreditati		8,6%	7,9%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)		8,7%	8,9%	8,4%
Associazioni sportive		10,2%	9,8%	9,9%
Altre associazioni del Terzo settore (es. culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose)	✓	12,8%	12,5%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)	✓	15,2%	15,9%	15,0%
Azienda sanitaria locale		9,3%	8,3%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)		6,4%	7,6%	6,4%
Altri soggetti esterni		5,0%	4,9%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale		10,9%	10,9%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico	✓	5,2%	5,5%	4,3%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)		3,0%	2,9%	2,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,2%	1,0%	1,2%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		5,7%	6,1%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		6,2%	6,4%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento		7,7%	8,0%	7,6%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,7%	1,3%	1,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		6,4%	6,7%	6,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		8,7%	7,9%	7,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti		4,1%	4,4%	4,7%



stranieri	✓			
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum		4,0%	3,5%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	✓	5,0%	4,5%	4,6%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		2,9%	2,6%	2,7%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale	✓	10,8%	11,0%	11,0%
Servizio mensa		4,7%	5,0%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		3,7%	3,4%	3,6%
Altro oggetto	✓	3,5%	4,0%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	24%	13,9%	14,6%	17,9%
Scuola primaria	9%	13,9%	14,6%	17,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola TOEE137001			✓	
	Riferimento provinciale TORINO	32,3%	39,9%	19,2%	8,6%
	Riferimento regionale	28,6%	41,3%	22,0%	8,2%



	PIEMONTE				
	Riferimento nazionale	19,7%	41,8%	23,8%	14,7%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola TOEE137001				✓
	Riferimento provinciale TORINO	0,0%	12,8%	35,5%	51,8%
	Riferimento regionale PIEMONTE	1,0%	12,2%	32,3%	54,6%
	Riferimento nazionale	1,3%	12,8%	32,4%	53,6%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola TOEE137001		✓		
	Riferimento provinciale TORINO	0,6%	12,5%	32,3%	54,6%
	Riferimento regionale PIEMONTE	1,0%	12,5%	29,9%	56,7%
	Riferimento nazionale	0,8%	9,4%	26,8%	63,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola TOEE137001			✓	
	Riferimento provinciale TORINO	27,9%	43,3%	23,1%	5,8%
	Riferimento regionale PIEMONTE	23,1%	47,6%	24,8%	4,5%
	Riferimento nazionale	16,0%	44,9%	27,5%	11,6%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola TOEE137001			✓	
	Riferimento provinciale TORINO	0,0%	7,7%	38,0%	54,3%
	Riferimento regionale PIEMONTE	0,0%	8,2%	37,7%	54,1%
	Riferimento nazionale	0,3%	8,2%	35,1%	56,4%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola TOEE137001		✓		
	Riferimento provinciale TORINO	1,0%	18,8%	41,3%	38,9%
	Riferimento regionale PIEMONTE	0,7%	16,1%	41,7%	41,4%
	Riferimento nazionale	0,5%	11,6%	34,4%	53,5%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori



3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni		15,8%	15,9%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,7%	15,8%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,1%	15,4%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,8%	14,8%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		3,5%	3,9%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		8,0%	8,3%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità		9,7%	10,0%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	8,0%	7,5%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		5,2%	5,2%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		2,4%	1,7%	0,9%
Altra modalità	✓	1,8%	1,4%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	15,8%	15,9%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,7%	15,8%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,1%	15,4%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,8%	14,8%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		3,5%	3,9%	3,8%



Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		8,0%	8,3%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità		9,7%	10,0%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	8,0%	7,5%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		5,2%	5,2%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		2,4%	1,7%	0,9%
Altra modalità	✓	1,8%	1,4%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia		19,8%	17,7%	17,1%
Scuola primaria		26,9%	22,8%	22,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia				
Scuola primaria				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per bambino/alunno del contributo volontario versato dalle famiglie nell'a.s.



2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOEE137001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia (in euro)		31,6	28,7	49,6
Scuola primaria (in euro)		21,8	18,6	30,9

I riferimenti sono medie.



Punti di forza

Il punto di forza distintivo dell'Istituto è la straordinaria capacità di fare sistema: la scuola partecipa attivamente a ben 6 Reti di scuole (un dato eccezionale rispetto alla media provinciale di 0,3), diversificando le collaborazioni tra Stato, Enti Locali e altri istituti. Questa fitta tessitura di relazioni, unita a 10 accordi formalizzati con il territorio, permette di sostenere un'offerta formativa ricchissima (24 progetti) senza richiedere il contributo volontario alle famiglie. A differenza della consuetudine ormai diffusa, la scuola sceglie di garantire la totale gratuità dell'offerta, reperendo le risorse necessarie esclusivamente attraverso la capacità progettuale e le sinergie territoriali, assicurando così la massima equità e inclusione per tutti gli alunni. Sono a carico delle famiglie solo i viaggi di istruzione, ma anche in questo caso, grazie agli accordi formalizzati con gli Enti Territoriali e un apposito regolamento finalizzato alla parziale copertura dei costi per le famiglie in difficoltà, la scuola è in grado di offrire a tutti gli studenti la possibilità di partecipare a viaggi e uscite, andando ben oltre al limite dei 2/3 dei partecipanti previsti dal Regolamento scolastico specifico.

Punti di debolezza

Nonostante l'elevata partecipazione alle reti, la scuola non ricopre attualmente il ruolo di capofila in nessuna di esse. L'esperienza maturata nella gestione di accordi complessi potrebbe essere evoluta assumendo un ruolo di coordinamento e leadership formale, oggi difficile da mettere in atto a causa di un grave sottodimensionamento del personale di Segreteria e di un bilancio molto modesto e già pesantemente gravato dalla necessità di anticipare cifre ingenti per la realizzazione di PON e PNRR, la cui liquidazione risulta a oggi lentissima e fortemente penalizzante per una scuola di dimensioni modeste come la DD Lambert. Inoltre, sul fronte della partecipazione genitoriale, si rileva una dicotomia: a fronte di una grande collaborazione operativa, la partecipazione formale al voto per il Consiglio d'Istituto cala significativamente nel passaggio dall'Infanzia (24%) alla Primaria (9%), segnalando la necessità di ri-motivare le famiglie alla vita democratica della scuola, all'interno di organismi strutturati.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Si attribuisce il livello 6 valorizzando l'eccezionale apertura della scuola verso l'esterno. I dati sulla partecipazione alle Reti (6 contro 0,3) e sugli accordi di partenariato (10) dimostrano che l'Istituto ha saputo costruire un sistema di supporto vitale per le "piccole scuole" di montagna. Elemento qualificante di tale gestione è la scelta di non avvalersi del contributo volontario delle famiglie: la scuola dimostra di saper "fare impresa sociale", finanziando ben 24 progetti attraverso reti e fondi pubblici/privati (Enti Locali, Stato) senza gravare sui bilanci familiari. Non si assegna il livello 7 esclusivamente per l'assenza di ruoli di capofila nelle reti e per la necessità di incrementare la partecipazione elettiva dei genitori, specie nella scuola Primaria, trasformando la fiducia e la collaborazione diretta e quotidiana, presente in tutte le classi, anche in partecipazione istituzionale e formalizzata.



Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Promuovere lo sviluppo armonico del bambino in tutti i campi di esperienza, consolidando i prerequisiti linguistici e logici. Sostenere la conquista dell'autonomia e la maturazione dell'identità personale. Rafforzare il benessere emotivo-relazionale e l'alleanza educativa con le famiglie.

TRAGUARDO

Raggiungere i traguardi per lo sviluppo della competenza previsti al termine del triennio, con focus su comunicazione e pensiero logico. Migliorare le competenze sociali e la regolazione emotiva. Garantire una transizione serena verso la Scuola Primaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare la progettazione per campi di esperienza e l'uso dell'osservazione sistematica come strumento valutativo. Potenziare la documentazione dei processi di crescita. Rafforzare la continuità verticale con la Primaria per un passaggio armonico.
2. **Ambiente di apprendimento**
Integrare l'uso degli spazi laboratoriali e degli angoli strutturati nella routine quotidiana. Valorizzare l'ambiente come "terzo educatore", curando spazi interni ed esterni per stimolare esplorazione, gioco simbolico e autonomia in sicurezza.
3. **Inclusione e differenziazione**
Mantenere alta l'attenzione all'osservazione precoce per individuare tempestivamente bisogni speciali. Potenziare strategie didattiche inclusive basate sul gioco e sulla cooperazione. Attuare percorsi personalizzati in stretto raccordo con le famiglie.
4. **Continuità e orientamento**
Istituzionalizzare i tavoli di confronto tra docenti di Primaria e Secondaria per un passaggio di informazioni efficace. Consolidare il monitoraggio degli esiti (progetto "Non perdiamoli di vista") analizzando i dati di ritorno. Potenziare i laboratori didattici "ponte" per le classi quinte.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Consolidare il patto di corresponsabilità educativa, coinvolgendo attivamente le famiglie nella vita della scuola. Valorizzare i momenti di colloquio e partecipazione come occasioni di confronto sulla crescita del bambino, oltre che organizzativa.





Risultati scolastici

PRIORITÀ

Il focus primario resta il consolidamento delle competenze di base e dell'effetto scuola in tutto il Circolo: si punta a formare cittadini autonomi, valorizzando le certificazioni linguistiche e l'inclusione come leve di cittadinanza attiva. Gli investimenti PNRR devono essere messi a frutto per il miglioramento dei risultati scolastici.

TRAGUARDO

Riuscire a definire modalità efficaci per ottenere una sistematica raccolta dei fabbisogni formativi di tutti gli alunni, con strumenti di indagine più rigorosi e condivisi, per arrivare al conseguimento di risultati didattici omogenei, superando anche il rischio di isolamento professionale tra i Plessi più lontani.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Mettere a sistema le pratiche innovative e l'uso ordinario dei nuovi ambienti di apprendimento. Strutturare la programmazione per classi parallele e consolidare l'analisi delle prove comuni per monitorare gli apprendimenti e valorizzare le competenze docenti.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare la progettazione per campi di esperienza e l'uso dell'osservazione sistematica come strumento valutativo. Potenziare la documentazione dei processi di crescita. Rafforzare la continuità verticale con la Primaria per un passaggio armonico.
3. **Ambiente di apprendimento**
Integrare stabilmente i nuovi ambienti innovativi nella didattica ordinaria, superando la fase sperimentale. Sfruttare le dotazioni tecnologiche per diffondere metodologie attive e cooperative in tutte le classi. Monitorare l'impatto dei nuovi spazi sugli apprendimenti e garantirne la cura e l'efficienza.
4. **Ambiente di apprendimento**
Integrare l'uso degli spazi laboratoriali e degli angoli strutturati nella routine quotidiana. Valorizzare l'ambiente come "terzo educatore", curando spazi interni ed esterni per stimolare esplorazione, gioco simbolico e autonomia in sicurezza.
5. **Ambiente di apprendimento**
Sfruttare appieno le dotazioni PNRR per potenziare le competenze digitali e STEM. Trasformare i laboratori in spazi di "making" e problem-solving per stimolare la competenza imprenditoriale e ingegneristica. Favorire setting d'aula che incentivino le competenze sociali e il lavoro di gruppo.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Invertire il trend negativo degli esiti INVALSI in Inglese, Italiano e Matematica. Ridurre la percentuale di alunni nelle fasce di fragilità (livelli 1 e 2) e colmare i divari di rendimento tra i diversi Plessi del Circolo per garantire equità formativa.

TRAGUARDO

Ridurre significativamente la percentuale di studenti collocati ai livelli 1 e 2 in Inglese, Italiano e Matematica. Allineare progressivamente i punteggi medi della scuola ai riferimenti nazionali. Uniformare i risultati tra le sedi, riducendo la varianza tra le classi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzare sistematicamente i laboratori informatici per familiarizzare gli alunni con le modalità delle prove computer-based. Trasformare l'aula in laboratorio di logica e problem-solving, favorendo metodologie attive che stimolino l'argomentazione e migliorino la gestione del tempo e dell'ansia da test.
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Istituire una governance dei dati INVALSI: analizzare centralmente i risultati disaggregati per indirizzare le risorse di potenziamento prioritariamente nei Plessi con maggiori criticità. Monitorare in itinere l'efficacia delle azioni di recupero per ridurre la varianza di risultati tra le sedi.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere formazione specifica sulla didattica per competenze e sulla costruzione di prove strutturate simili agli standard nazionali. Incentivare il peer-tutoring e lo scambio di pratiche efficaci tra docenti di matematica e italiano per uniformare la qualità dell'insegnamento in tutto il Circolo.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Consolidare il raccordo pedagogico e didattico con la Scuola Secondaria di I grado. Garantire la continuità dei percorsi formativi per sostenere il successo scolastico e il benessere degli alunni nel passaggio tra i due ordini di scuola, prevenendo la dispersione occulta.

TRAGUARDO

Mantenere positivi gli esiti scolastici e l'inserimento relazionale degli ex alunni nel primo anno di Secondaria. Ridurre le criticità iniziali in italiano e matematica. Ottenere feedback strutturati e regolari sui risultati a distanza per calibrare l'offerta formativa della Primaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Istituzionalizzare i tavoli di confronto tra docenti di Primaria e Secondaria per un passaggio di informazioni efficace. Consolidare il monitoraggio degli esiti (progetto "Non perdiamoli di vista") analizzando i dati di ritorno. Potenziare i laboratori didattici "ponte" per le classi quinte.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La definizione delle priorità 2025-27 nasce dall'analisi del contesto specifico della Direzione Didattica, privilegiando la sostanza del percorso educativo rispetto alla mera performance numerica. Riguardo alle criticità emerse nelle prove INVALSI (livello 3), la scuola ritiene che tali rilevazioni forniscano una visione parziale, incapace di misurare le competenze trasversali e civiche sviluppate nelle nostre realtà. Pertanto, la scelta strategica non è l'addestramento alle prove ("teaching to the test"), ma il monitoraggio per garantire stabilità ed equità tra i Plessi, evitando divari territoriali ingiustificati senza inseguire statistiche sterili. Il focus primario resta il consolidamento delle competenze di base e dell'effetto scuola: si punta a formare cittadini autonomi, valorizzando le certificazioni linguistiche e l'inclusione come leve di cittadinanza attiva. Gli investimenti PNRR sui nuovi ambienti di apprendimento non serviranno a simulazioni meccaniche, ma a rinnovare la didattica rendendola laboratoriale, logica e motivante, fondamentale per stimolare il pensiero critico. Infine, si ribadisce la centralità del benessere a scuola: un clima sereno e una solida alleanza con le famiglie sono considerati prerequisiti indispensabili per l'apprendimento e per



sostenere gli alunni nel delicato passaggio alla Secondaria. Il nostro obiettivo ultimo è educare la "persona" nella sua interezza, privilegiando la crescita umana al di là di ogni standardizzazione.